

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00 Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Immobilismo, mobile

di Enzo Lucente

Finalmente, un numero di giornale che scrive di cose concrete che vengono fatte dall'Amministrazione comunale.

Il parcheggio dello Spirito Santo è diventato comunque una realtà. Si è concluso l'iter burocratico del primo stralcio di questa opera che è stata assegnata ad una ditta di Poppi che, mentre stiamo stampando il giornale, dovrebbe iniziare l'opera.

Secondo il bando di concorso questo primo stralcio ha un tempo di attuazione di soli dieci mesi; dunque entro l'anno 2003 dovremo iniziare a vedere concretamente quello che è stato previsto.

Questo primo lavoro predispose ottantasette posti auto sui centottanta complessivi. Questa operazione parte con uno stanziamento previsto nel bilancio del 2002.

Per l'anno in corso altre somme sono state stanziare e l'Amministrazione comunale sta predisponendo il bando di concorso per il secondo stralcio.

Per l'accesso dall'area di posteggio alla città in questo secondo bando è prevista la realizzazione di una scala mobile che porti direttamente nella zona adiacente piazza Garibaldi.

Tutte le polemiche che sono nate sulla opportunità o meno di scegliere quest'area per la realizzazione di un'esigenza fin troppo richiesta sia dalla popolazione che dai turisti devono trovare un riscontro positivo sull'opera che verrà realizzata.

L'impatto ambientale dovrà essere verificato, ma il giudizio sia della gente che "della storia" avranno indotto i tecnici preposti ad escogitare le soluzioni più logiche e meno dannose per

lasciare quell'area in un dovuto rispetto.

E' pur vero che proprio quella zona è la più "inquinata" da un punto di vista paesaggistico perché sono state costruite in anni precedenti tutta una serie di abitazioni popolari che con la bellezza dell'ambiente purtroppo poco hanno a che vedere.

Ma anche allora vi era la stretta esigenza di avere delle abitazioni per i residenti. Fu gioco forza costruire delle abitazioni che anche da un punto di vista economico potessero essere abbordabili da chi le ha da allora abitate.

Questo comunque non deve essere un giustificativo per realizzare un'opera che sia in contrasto con le bellezze della collina cortonese.

L'architetto incaricato sa di avere il fiato sul collo e confidiamo sinceramente che il progetto complessivo abbia tutti i requisiti ottimali per essere approvato.

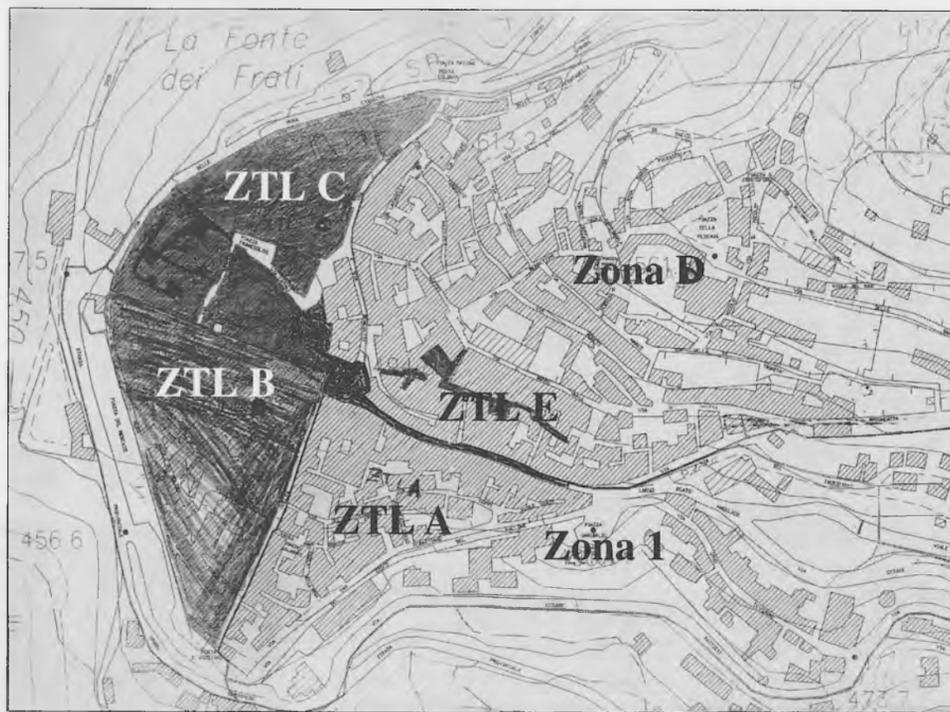
Sappiamo altresì che la Soprintendenza ai Beni Ambientali è particolarmente attenta e consapevole di tutte le polemiche nate in questo periodo; dunque la sua approvazione deve essere stata valutata attentamente su questo impatto ambientale che potrà avere il nuovo posteggio.

La funzione delle forze politiche che in consiglio comunale esercitano una giusta opposizione, dovrà essere oggi quella di vigilare ed eventualmente proporre possibili varianti in corso d'opera.

E' comunque necessario considerare che questa importante opera, insieme al riassetto urbano della città con la realiz-

zazione delle zone ZTL, non risolverà in modo definitivo il problema della viabilità e del posteggio. Questo posteggio sarà sicuramente positivo, ma insufficiente. Sappiamo che per il 2004 l'Amministrazione comunale ha previsto un progetto di finanziamento per la realizzazione di posteggi sull'area di Porta Colonia.

Tutto questo potrà essere possibile e potrà essere oggetto di studio solo quando l'Amministrazione comunale sarà in grado di avere la proprietà dell'area sulla quale costruire questi nuovi posteggi o quanto meno una dichiarazione dei proprietari terrieri disponibili alla loro cessione. Solo a queste condizioni il progetto di finanziamento potrà avere un sicuro sviluppo.



Organizzazione della città

Non molto tempo fa attraverso le pagine del nostro giornale avevamo invitato il sindaco Rachini a passare dalle parole ai fatti.

Nell'estate scorsa nella sala convegni di S. Agostino fu presentato il progetto di massima del nuovo posteggio dello Spirito Santo ed uno studio sul riassetto urbano della viabilità con la creazione di zone ZTL.

Dopo quel convegno avevamo avuto l'impressione che tutto fosse rimasto sui fogli di carta. Con soddisfazione oggi possiamo dire che ci eravamo sbagliati.

Il comando dei vigili urbani, soprattutto i nuovi giovani vigili hanno predisposto uno studio accurato sul campo ed hanno predisposto un progetto operativo che pensiamo sia veramente valido.

Nella foto di copertina potete verificare questo studio.

Intanto ci sarà a breve la chiusura definitiva di via Nazionale, piazza della Repubblica e piazza Signorelli nella parte antistante palazzo Casali.

Questa chiusura avverrà con barriere che potranno essere spostate elettronicamente dai residenti e da quanti avranno necessità di entrare per urgenze sia di carattere sanitario che operativo.

Ci sarà una riorganizzazione estetica di questa area con uno spazio più organizzato anche per le attività commerciali.

Anche le zone ZTL prenderanno avvio in tempi cadenzati. Sarà operativa immediatamente ZTL E che corrisponde all'area di via dell'Amorino. Già in questa zona vengono posteggiate quasi esclusivamente auto di residenti.

In questa area saranno ben definite le zone destinate alle autovetture di quanti vi risiedono e l'accesso avverrà per via Benedetti nei due sensi di marcia.

Ovviamente in questa via non

sarà più possibile sostare.

Nella zona ZTL A potranno accedere solo ai residenti di quell'area, mentre nella zona ZTL B lungo via Guelfa potranno entrare anche i non residenti, soprattutto i turisti che devono arrivare nei due alberghi lungo il percorso.

La zona ZTL C avrà la possibilità di accesso per tutti in quanto sono previsti parcheggi nella piazza Franciolini.

Diversa sarà la situazione della zona D e della zona Uno.

Per la parte alta della città è ancora in fase di studio il progetto definitivo.

La zona invece relativa all'area di via Gino Severini e via Cesare Battisti troverà una definizione appena sarà operativo il nuovo posteggio dello Spirito Santo.

Per le zone ZTL sono previsti

vari tipi di pass. Uno sarà relativo a quanti dovranno percorrere l'area specifica per giungere fino al proprio garage; un pass successivo sarà dato a chi invece porrà la macchina in sosta in un'area destinata a parcheggio all'aperto; un terzo pass sarà dato per tutte le altre auto che avranno solo possibilità di raggiungere l'abitazione per scaricare o caricare. E' ovvio che sarà concesso un solo pass per famiglia per la sosta all'aperto nella zona ZTL.

Questo progetto è stato presentato qualche giorno fa ai dirigenti comunali dell'Associazione commercianti, della Confesercenti e al Consorzio Operatori Turistici.

Ovviamente sarà anche presentato in una prevista assemblea a tutta la popolazione della città e l'Amministrazione Comunale si è dichiarata disponibile ad accogliere tutte le proposte che potranno migliorare il progetto.

Confidiamo che la popolazione accorrerà sollecita.

Don Benito Chiaraboli, parroco di Camucia, festeggia il 5 febbraio l'anniversario di ingresso nella parrocchia di Cristo Re. Sono venticinque anni di servizio pastorale che la comunità religiosa di Camucia ha voluto ricordare con una serie di iniziative che riproporranno nel prossimo numero.

Nuove regole postali

I disagi del giornale

Le nuove disposizioni dell'Amministrazione postale sacrificano enormemente l'editoria minore perché hanno aumentato considerevolmente il costo della spedizione del giornale e soprattutto perché si sono presi un tempo più lungo per la consegna.

Succede oggi che mentre L'Etruria è puntuale in edicola per il giorno 15 e il 30 di ogni mese, i nostri abbonati lo ricevono con un ritardo medio che si può prolungare fino a cinque giorni.

Questa situazione purtroppo è imm modificabile perché l'azienda Poste Italia ha emanato queste direttive che devono essere comunque rispettate.

In precedenza la tipografia consegnava i giornali da inviare agli abbonati presso l'ufficio postale di Camucia che con sollecitudine, a partire dal giorno successivo, iniziava la distribuzione.

Ora le cose sono cambiate e se pur una gran percentuale di giornali viene distribuito nel territorio comunale, le poste a pagamento mandano un furgone presso la tipografia a ritirare tutte le copie in spedizione, le contabilizzano e le rimandano con un altro furgone a Camucia che oggi ha più tempo a disposizione per la distribuzione.

Per evitare che chi non è abbonato legga prima di chi è abbonato il nostro giornale abbiamo deciso di anticipare la chiusura di ogni singolo numero in modo da inviarlo prima agli abbonati e metterlo in edicola nelle date stabilite del 15 e 30 di ogni mese. L'unico inconveniente di questa obbligata scelta è che qualche notizia a cavallo di questo periodo dovrà slittare nel giornale successivo. Ce ne scusiamo con i lettori ma siamo certi che ci comprenderanno.



In ricordo di don Sante



L'associazione "Amici del Museo fatto in casa" invita gli iscritti e tutta la cittadinanza a partecipare al ricordo del compianto Abate don Sante Felici domenica 9 febbraio durante la S. Messa parrocchiale delle ore 11,15 nell'Abbazia di Farneta.

E' tempo di promozioni

Le previsioni sull'andamento turistico 2002 che avevamo anticipato sul nostro giornale qualche numero fa si sono puntualmente verificate.

Lo sforzo del Consorzio Operatori Turistici di Cortona è riuscito sicuramente a tamponare la diminuzione di presenze turistiche straniere. Le statistiche conclusive dicono infatti che questo tipo di presenze nell'anno 2002 è stata leggermente inferiore rispetto all'annata precedente. Non così è stato per la presenza turistica degli italiani che è cresciuta.

Anche qui vogliamo sottolineare la puntuale programmazione che è stata fatta nel 2002 di diffondere meglio l'immagine del nostro territorio in manifestazioni a carattere nazionale. E così sommando le presenze degli stranieri e degli italiani si può trarre un consuntivo posi-



La delegazione cortonese a Oslo

vo che fa ben sperare per il prossimo anno, se venti di guerra o situazioni similari, non incideranno nella voglia di cultura e turismo della gente.

In questo periodo invernale nel quale normalmente le atti-

vià commerciali vanno "in letargo" il Consorzio Operatori Turistici ha predisposto una intensa attività per incentivare il territorio nei mercati italiani ed esteri.

vià commerciali vanno "in letargo" il Consorzio Operatori Turistici ha predisposto una intensa attività per incentivare il territorio nei mercati italiani ed esteri.

e manifestazioni. Il dottor Nazzareno Adreani consigliere del Consorzio operatori turistici di Cortona, è stato delegato a rappresentare il consorzio nel consiglio di amministrazione di questa nuova realtà imprenditoriale aretina.

Dal 9 al 12 gennaio il nostro Consorzio è stato presente ad Oslo in occasione della REISLIV, la più grande fiera turistica norvegese.

La segretaria del Consorzio in collaborazione con gli addetti alla provincia di Arezzo, il coordinamento del direttore dell'APT di Arezzo, dott. Fabrizio Raffaelli ed alcuni titolari di aziende recettive consorziate hanno potuto presentare il nostro territorio ed hanno contattato un considerevole numero di operatori e giornalisti.

Il 17 gennaio il Consorzio è stato presente alla manifestazione



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

L'anno di frate Elia

Caro prof. Caldarone, quest'anno, come certamente saprà, ricorrono 750 anni dalla morte di Frate Elia, avvenuta a Cortona nel 1253 e sepolto nel coro della Chiesa di san Francesco da lui progettata. È una occasione molto importante che penso le principali istituzioni di Cortona vorranno cogliere per additare alla pubblica opinione i grandi meriti di natura spirituale, artistica e anche politica che questo nostro personaggio ha dimostrato nel corso della sua intensa e travagliata esistenza.

Nell'anno appena trascorso, lei insieme ad illustri personaggi hanno ricordato lo scrittore cortonese Pietro Pancrazi a cinquant'anni dalla morte in un convegno che io, da lontano, ho seguito attraverso il vostro Giornale e i significativi resoconti della più qualificata stampa nazionale. Ed è stato per me cortonese motivo di grande soddisfazione. E sono certo che anche per Frate Elia ci siano in programma iniziative capaci di far conoscere al grande pubblico i vari aspetti che hanno caratterizzato la vita di un personaggio che San Francesco ha voluto come successore nel suo Ordine. Ma Frate Elia è stato anche molto vicino a Federico II e per certi aspetti ne è stato anche un autorevole consigliere.

E se si cogliesse l'occasione per riaprire al culto la Chiesa e sistemare la sconnessa scalinata che porta al tempio sarebbe già un bel risultato. Lei che sa più cose di me sia su Frate Elia che sui fatti culturali della nostra bella città, può dirmi che cosa bolle in pentola in questo 2003? La ringrazio dell'attenzione e la saluto con molta cordialità

Un lettore di Roma

Frate Elia, che alcuni studiosi di storia francescana fanno nascere ad Assisi senza alcun fondato elemento ma solo per una inconcludente partigianeria, è un personaggio della storia cortonese: è vissuto a Cortona, a Cortona ha accompagnato San Francesco, a Cortona ha fondato le Celle e la Chiesa di San Francesco con l'annessa struttura conventuale, a Cortona ha lasciato in retaggio la reliquia della Santa Croce, il cuscino, il breviario, la tonaca di San Francesco e altre reliquie, qui a Cortona volle ritirarsi in preghiera e in meditazione al tempo della umiliazione della scomunica, a Cortona volle essere sepolto e qui, sul suo corpo fu ritrovata nel 1651 una lamina con la scritta "Hic iacet Frater Helias Coppi de Cortona - Primus Generalis ordinis minorum" con la data di morte. Frate Elia appartiene, dunque, a Cortona e ai cortonesi. E bene fece il mai dimenticato Vescovo Franciolini a declinare, nel 1976, il pressante invito del Ministro Generale dell'ordine dei Frati Minori Conventuali Fra Vitale Bommarco che voleva trasferire i resti mortali di Frate Elia nella Basilica d'Assisi: "Le spoglie del grande e tanto benemerito Uomo, tanto fedelmente amante di S. Francesco e da lui tenacemente riamato, se pur da più parti e a lungo discusso, non potevano trovare posto più opportuno del magnifico tempio da lui innalzato a Cortona dove trascorse gli ultimi e più tormentati anni della sua vita...".

Ma Frate Elia fu un politico precursore delle teorie dantesche e amico e consigliere di Federico II, imperatore di notevole spessore politico e anche artistico; e così oltre ad essere l'ideatore e l'architetto della grande basilica di Assisi, della Chiesa di S. Francesco a Cortona, potrebbe il nostro Frate aver messo la sua firma anche in alcuni fortificati nell'Italia meridionale, su richiesta dall'imperatore svevo, come si può evincere dallo scritto di Fra Mariano da Firenze: "Helias de Cortona, frater minor, in ipsa arte (architettura) famosus... arces plurimas extruxit et fortilitia per regnum Siciliae, ob rogatu Friderici imperatoris".

C'è dunque materiale più che sufficiente ed esaltante per poter dedicare il 2003 alla figura di Frate Elia da Cortona. Ma devo comunicare al lettore di sapere poco o niente su quello che le istituzioni hanno in mente di realizzare per questa ricorrenza se non che si stanno preparando i comitati d'onore e scientifici che daranno vita a tutta una serie di appuntamenti. In attesa di saperne di più, i cortonesi, col gentile lettore, si augurano che sia questa la volta buona per vedere la sistemazione della scalinata e la riapertura al culto della Chiesa di San Francesco.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno festivo
Domenica 2 febbraio 2003
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo
Domenica 9 febbraio 2003
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno
dal 3 al 9 febbraio 2003
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno
dal 10 al 16 febbraio 2003
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

02 febbraio 2003

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

16 febbraio 2003

Alunni (Mercatale)
Pagioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

09 febbraio 2003

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolungghi (Camucia)

23 febbraio 2003

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)



Lo stand del Consorzio Operatori Turistici

Intanto è stato chiamato a far parte dell'Arezzo Convention Bureau, un primo organismo privato provinciale che si occuperà della promozione e della organizzazione dei congressi e meeting ad Arezzo ed in tutto il territorio provinciale.

Questa attività della nuova società permetterà anche al territorio cortonese, ma soprattutto alle strutture consorziate, di trarre grossi vantaggi ed incrementare notevolmente le presenze durante i periodi in cui si svolgeranno questi eventi

ne Art Cities Exchange, uno degli eventi più importanti a livello italiano con una presenza di oltre 300 operatori provenienti da tutto il mondo.

Molti e sicuramente positivi i contatti che il Consorzio ha avuto con questi importanti professionisti del turismo. Nel mese di febbraio si svolgerà la BIT di Milano che è la più grande fiera turistica internazionale di Milano. Il nostro Consorzio è all'interno dello stand della provincia di Arezzo. Il programma del 2003 nel prossimo numero.



Operatori Turistici

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Davide Bernardini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Mara J. Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugo Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione martedì 28 gennaio 2003
E' in tipografia martedì 28 gennaio 2003



Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA ALLA GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Ritorniamo ancora una volta sull'argomento

Origini e cultura

Non si era distinta nel dare a Cesare quel che è di Cesare "la casa Editrice Bonechi in una peraltro interessante pubblicazione a dispense dedicata ai Centri storici della Toscana: Cortona, infatti, da quelle pagine è uscita malconcia a suon di scientifici sembra, pare, senza dubbio finalizzati ad avvalorarne le recenti origini liquidando antichità blasonate, tra le quali anche le antiche mura, orgoglio della città, declassate a costruzione "che non sembra essere antica come alcuni affermano...". Se tutte le antichità esistenti su suolo italico potessero essere così semplicemente catalogate, anche a noi PARE che la certezza storica potrebbe sparire dalle finalità degli studiosi. Ma lasciamo perdere questa disputa a cui, del resto, da queste colonne era già stato risposto in maniera garbata ed esauriente. (Anche se resta una curiosità fondamentale: dove le avranno assunte quelle informazioni così lapidarie da essere scritte con tono che non ammette smentita? Ci sarà stato un consulto, un "briefing" come si dice oggi volendo essere moderni a tutti i costi? Oppure si è trattato di un'illuminazione dall'Alto,.... quella sì che non si può smentire?)

Questa volta, se si torna a parlare della stessa casa editrice, è per un'altra opera, anch'essa a dispense, dedicata questa volta alla "Grande Storia della Toscana". Due volumi di belle illustrazioni, precisazioni storiche e una narrazione interessante anche se in chiave assolutamente firenzecentrica. Per carità: non è per fare campanilismo poiché chi potrebbe negare in assoluto il primato di questa magnifica città? Tuttavia la storia della Toscana non può essere soltanto la visione allargata della storia di Firenze. Ma a parte questo, c'è un particolare interessante e, finalmente, positivo. A pagina 45 del secondo

testimonianza antiche scritte o quali collezioni preziose di oggetti nucleo di futuri musei: è un fervere di discussioni, di incontri, di amicizie tra uomini eruditi ed anche, spesso, tra mecenati. Certo, non è una cultura per tutti, né lo poteva essere all'epoca: tuttavia è un passo fondamentale per la conservazione in terra toscana di patrimoni inestimabili per il futuro.

E così uno spazio significativo viene dedicato all'Accademia Etrusca di Cortona a cui viene riconosciuto il merito di avere favorito la riscoperta del popolo Etrusco. Si dice nel testo: "...tra il XVII ed il XVIII secolo, ammesso che ne fossero mai usciti, gli Etruschi fecero il loro grande ritorno in Toscana per merito di un libro a loro dedicato e di un'accademia...". Il libro in questione era l'opera di Thomas Dempster recuperato a Firenze dal canonico Salvino Salvini e pubblicato poi da sir Thomas Coke, nella quale si affermava, tra le altre cose, come gli Etruschi fossero un popolo autoctono. L'accademia, manco a dirlo, è la cortonese Accademia Etrusca.

Continua il testo: "...proprio a Cortona, nel palazzo degli antichi signori cittadini, i Casali, nacque un'accademia dedicata ai progenitori dei Toscani, fondata nel 1727 da un lontano discendente di Michelangelo, il senatore Filippo Buonarroti, e da un gruppo di eruditi, fra cui i fratelli Venuti...". Ebbene, a voler essere precisi i fondatori dell'Accademia furono i fratelli Venuti, ed in particolare Marcello: il presidente ed animatore fu Filippo Buonarroti dal 1727 al 1733 anno della sua morte. Ma anche in questo caso prevale quella visione firenzecentrica che si accennava sopra e che sembra voler realizzare una reductio ad unum per tutte le iniziative e gli accadimenti principali.



volume. Siamo al capitolo dei "lumi", il secolo XVIII, con il rinascere progressivo della ragione contro il buio dell'ignoranza: in Toscana così si segnala l'attività di numerose ed importanti accademie sorte tutte per contribuire a diffondere la cultura, il sapere, la raccolta di

Poco importa: all'Accademia viene riconosciuto un ruolo essenziale, importante e veritiero. Ne viene segnalata la vitalità continuativa, il ruolo, il Museo ricco di testimonianze straordinarie. E questa è una realtà storica che appartiene a Cortona.

Isabella Bietolini

Celebrata dalla rivista "L'Universo"

"L'antica polis di Cortona"

La rivista bimestrale "L'Universo", edita dall'Istituto Geografico militare di Firenze, che privilegia articoli e servizi giornalistici originali e inediti nel campo della geografia, della cartografia, e studi urbani, territoriali e ambientali, ha dedicato un ampio e rigoroso servizio a Cortona dal titolo

"L'antica polis di Cortona e lo sviluppo del suo territorio in epoca etrusca", illustrato da originali foto e interessanti carte topografiche. Ne è autrice la dot.ssa Paola Zamarchi Grassi, archeologa della Soprintendenza ai Beni Archeologici di Firenze, particolarmente impegnata qui a Cortona, sin dagli anni novanta, nella scoperta e nella valorizzazione del Melone II del Sodo.



Il servizio si sviluppa in modo organico, partendo dai caratteri generali del territorio gravitante intorno a Cortona con i suoi confini e le caratteristiche dei modelli insediati; ma con molta difficoltà - confessa la Zamarchi Grassi - perché "di scarso aiuto risulta operare un confronto fra i confini della diocesi altomedievale e quelli possibili dell'antica lucumonia etrusca e del romano municipium, in quanto, essi appaiono realtà tutt'altro che sovrapponibili".

Nonostante tutto, l'archeologa tenta, con ordine e competenza scientifica, di inquadrare il nostro territorio

che "negli ultimi anni è stato protagonista di straordinarie scoperte, quali un nuovo centro etrusco, corrispondente all'odierna Casti glion Fiorentino, il ritrovamento di una ricca tomba e di un altare monumentale con straordinarie sculture, connesso al tumulo II del Sodo, unico in Etruria, e infine il recupero di una tabula bronzea che costituisce il terzo testo etrusco per lunghezza conosciuto".

Così, partendo dalla preistoria con l'indicazione di una documentazione archeologica abbastanza limitata, la Zamarchi Grassi passa a considerare il periodo arcaico (dal VII secolo alla prima metà del VI secolo a.C.), con una ricca illustrazione di foto che ripropo-

no il Podio - altare del tumulo II del Sodo e il prezioso corredo in esso ritrovato: i pendenti di una collana, gli scarabei intagliati in ambra con castone d'oro e uno stilo scritto in bronzo.

Infine, elementi di storia sottolineano via via il ruolo che questa Città, Curtun per gli Etruschi, ha avuto nel corso dei secoli, un ruolo sicuramente importante come risulta dalla sua stessa posizione dominante la fertile piana sottostante della Val di Chiana a nord del lago Trasimeno

Nicola Caldarone

Ancora Riccardo Lestini e Marta Bocci

Due mesi di distanza torno a parlare di "Gatti randagi", spettacolo di monologhi (di ordinaria resistenza) di Riccardo Lestini.

Ed esattamente due mesi dopo questi gatti, sempre in randagismo, sono tornati ad Arezzo (precedentemente i monologhi erano in scena il 5 novembre presso il circolo Aurora): stavolta domenica 12 gennaio (ventuno e trenta circa) presso il Consorzio Occupato ("EX.C.A.", zona Pesciola). Come altre volte Marta Bocci ha accompagnato Riccardo, con un monologo, forte e delicato, dolce e cattivo, dello scriba qui scrivente.

Ovviamente il clima di disobbediente pacifismo e idealismo propositivo ha accolto con entusiasmo, trasporto e com-

partecipazione le performances.

Ha invitato i due attori, più volte esibiti nel nostro comune con "Il Piccolo" o con "Gotama", Stefano Brocchi, uno dei più attenti organizzatori e promotori del centro.

Stefano ha voluto battezzare le attività culturali del centro con questo spettacolo e assicurarne una seria e divertita continuazione. Come dicono in Francia, dove sono più oltranzisti: chapeau!

Nonostante tematiche di libertà e paura, violenza e satira pungente, giullari e donne con amori violentemente sbagliati, nonostante l'idea sconvolta e saggia di occupare e ri-aprire alla gente uno spazio in disuso, a parte il gelo di gennaio, quella sera non c'è stato niente di scontato.

Albano Ricci

"Il quaderno delle voci rubate" di Remo Bassini

Personaggi, storie e la vita dei bar di paese

Il bar è come un cinema solo che il film è a sorpresa. E anche quando non c'è nulla, resta comunque l'atmosfera dell'attesa: qualcosa, da un momento all'altro, può sempre capitare.



Figlio di contadini toscani, Remo Bassini nasce il 23 settembre 1956 a Cortona: e benché sia un vercellese a tutti gli effetti, il legame con la Toscana è rinsaldato da frequenti ritorni. Ci siamo incontrati a Cortona proprio per Capodanno e mi ha parlato del suo nuovo libro, "Il quaderno delle voci rubate". La storia, ambientata nella Vercelli di qualche anno fa, parla della vita di un bar di paese, ma vi si trovano frequenti richiami, nei personaggi e nei paesaggi, a Cortona. Il libro, in vendita presso la libreria Nocentini di Via Nazionale, è una storia semplice, un romanzo a tratti autobiografico, in cui le vite di diversi personaggi si intrecciano fino al colpo di scena finale.

Luca Baldelli, il protagonista ha 60 anni, un bar, tanti ricordi. Quelli di suo padre, fascista e un po'

strano, di Maria Giuliana, l'amante di suo padre, bella, struggente e destinata a una fine orribile, di suo nonno, un vecchio socialista un po' pazzo. Luca ha un passato: prima di riaprire il bar che fu di suo nonno è stato un operaio, con la tessera in tasca del Pci. Luca ha dei rimpianti, uno in particolare, una donna. Luca, ha un hobby: in un quaderno mette le storie, i pensieri che "ruba" ai suoi clienti; in pratica la vita del paese, con le sue disgrazie, i momenti di festa, le gioie, i pettegolezzi. Nel quaderno, finiscono, poco a poco, anche gli amici di Luca: il comandante del carabinieri, un operaio che vive in simbiosi col suo cane, Teresa, prostituta dal cuore d'oro, e poi Lucia la sua aiutante, che è fuggita dal marito e da un passato da dimenticare e, infine, don Raffaele, un prete di quelli che scuotono le coscienze. E poi c'è Carletti, vecchio comandante partigiano, che gli fa da aiutante e che non sopporta né preti né prostitute...

Insomma, un bar di quelli che non esistono più, con cose buone da mangiare e, per contorno, gli incontri dei clienti, che vanno al bar perché quel posto, soprattutto la sera, è come se fosse la loro seconda casa. Ma un giorno in paese - e al bar, dove la vita del paese si riflette - succede qualcosa di grave: due persone, misteriosamente, spariscono. Succede un'altra cosa: Luca capisce che nel "quaderno delle voci rubate", nelle storie, c'è posto anche per lui.

Marco Marcellini

PREMIO DI POESIA

Laurentum 2003

Scadenza 28 Febbraio 2003

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtierio Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funziona.

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

"Valore Italico". Storia di un monumento

L'immane tragedia della Prima Guerra Mondiale si era appena conclusa e a Cortona nacque subito lo struggente desiderio di dedicare un monumento ai 625 caduti. Soltanto il 18 dicembre 1921 riuscirono a costituirsi due comitati, uno esecutivo e l'altro d'onore, ma già il 29 gennaio 1922 entrambi si sciolsero per mancanza di partecipazione da parte dei privati cittadini e degli enti pubblici locali. Il 5 febbraio, però, si costituì un nuovo e più duraturo comitato, che riscuotendo la fiducia di tutti, forze politiche e popolazione, riuscì in tre anni a portare a termine la realizzazione del monumento. Per prima cosa fu bandito un concorso pubblico nazionale per la scelta del bozzetto dal quale, in seguito, sarebbe nata l'opera; vi parteciparono artisti di

a Cortona nel 1894 aveva realizzato il monumento a Giuseppe Garibaldi nell'omonima piazza), dal pittore Adolfo De Carolis e dall'architetto Giuseppe Castellucci. Il 21 agosto i giurati si riunirono nelle sale del Palazzo Ristori e dichiararono superiori agli altri i bozzetti *Valore italico*, *Luca e Corito*, giudicandoli, però, non privi di difetti e non ancora all'altezza. Quindi, vennero invitati i tre rispettivi artisti, il cortonese Delfo Paoletti, che poi fu il vincitore, Carlo Ciacci ed Elio Galassi, a ripresentare gli stessi modelli modificati. Le valutazioni della giuria furono meticolose e ben ponderate, come la scelta dei materiali da parte dell'artista. Il monumento, infatti, non dimostra i quasi ottanta anni trascorsi, grazie al perfetto stato di conservazione della scultura bronzea,

rativi. Contemporaneamente anche il monumento ai caduti era ormai pronto e così l'amministrazione comunale pensò bene di unire le due importanti manifestazioni. Con grande partecipazione di autorità nazionali, locali e di

maggio 1940 n. 408, si salvarono da questo scempio solo le opere d'arte e i luoghi di culto. Nonostante il governo avesse già autorizzato la rimozione del nostro monumento, l'amministrazione comunale cortonese riuscì a far sospendere il provvedimento



Palco delle autorità durante l'inaugurazione del monumento

popolo, la città di Cortona l'11, il 12 e il 13 ottobre 1925 rese solenne omaggio al pittore Luca Signorelli e ai 625 cortonesi morti nella Prima Guerra Mondiale. Il "Comitato d'Onore" per la duplice commemorazione era presieduto dall'onorevole Giovanni Gentile e spiccavano tra i nomi dei componenti quelli di Costanzo Ciano, Dino Grandi e Italo Balbo. A capo del "Comitato Generale Esecutivo per le Onoranze a Luca Signorelli ed ai Caduti Cortonesi nella Grande Guerra Vittoriosa" c'era il "Presidente Generale Capitano Corrado Montagnoni - Sindaco di Cortona" e via a seguire tre sottocomitati.

I festeggiamenti durarono tre giorni e furono grandiosi: ricevimenti, inaugurazioni, cortei, cerimonie religiose, parate, fanfare, medaglie, banchetti, pranzi, cene, balli, spettacoli teatrali, luminarie, gare sportive e, infine, l'immane Fiera. Dopo tutti i sacrifici profusi dai cortonesi e dai loro amministratori per la sua costruzione, nel settembre 1941 il monumento rischiò di essere rimosso e distrutto.

Il governo, infatti, con circolare telegrafica del Ministero dell'Interno datata 17 settembre 1940 e con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 6 ottobre 1940, aveva stabilito per necessità belliche di ritirare per la fusione i monumenti e le targhe commemorative in bronzo esistenti sull'intero territorio nazionale. Tutto il metallo recuperato sarebbe poi stato versato all'"ENDIROT", Ente Distribuzione Rottami, a £. 400 il quintale. La ricerca ossessiva di metallo, oltre che alla raccolta dei proiettili inerti che ornavano i monumenti ai caduti, portò addirittura a rastrellare in tutti gli uffici pubblici timbri metallici, vecchie urne elettorali, maniglie, pomi e targhe di rame. Le maniglie sarebbero state sostituite con pomelli in vetro forniti dalla ditta romana "Manivetro".

Il peso approssimativo del metallo individuato in tutto il Comune di Cortona fu di Kg. 55.537, per una spesa di rimozione ammontante a £. 7.695 e per la sua sostituzione con materiale "autarchico", legno e cemento, sarebbero occorse £. 91.340. Il 5 agosto 1941 il commissario prefettizio di Cortona comunicò trionfalmente al prefetto di Arezzo che tutte le cancellate esistenti nel territorio comunale erano state rimosse e, grazie alla legge dell'8

e, successivamente, ne ottenne la sua definitiva conservazione.

Ecco il testo della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri datata 30 novembre 1941: "Nel confermare che il detto monumento non riveste notevole interesse artistico, esso però costituisce per i cittadini di Cortona opera di alto significato spirituale e la popolazione del comune desidera vivamente



Momento in cui viene tolto il drappo

conservarlo [...] Si autorizza che il Monumento in bronzo dedicato ai Caduti in guerra del Comune di Cortona sia conservato".

Mario Parigi



Bozzetti del concorso per la costruzione del monumento

chiara fama e in numero ragguardevole, tanto che si rese necessaria un'esposizione pubblica di tutti i progetti presentati. Così nel luglio di quell'anno ci fu l'inaugurazione della mostra dei 21 modelli in gesso, allestita nel Palazzo Marioni in Piazza Vittorio Emanuele (ora della Repubblica) e con orario al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21. La giuria del concorso era composta dal celebre scultore Ettore Ferrari (lo stesso artista che

raffigurante l'angelo della Vittoria che sorregge un fante caduto in battaglia, ma, soprattutto, per l'inalterato splendore del suo marmo di Baveno. In quegli anni a Cortona esisteva un altro comitato, quello per la commemorazione del quarto centenario della morte di Luca Signorelli (1523-1923); nato addirittura il 21 luglio 1907, fra mille difficoltà era riuscito soltanto nell'estate del 1925 a terminare i dovuti prepa-

Poesie in foto...



Via Santucci (Gabriella Valdambri)



Libri in redazione

Il sorriso

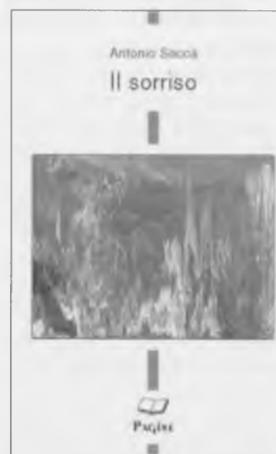
Amore e Vita si intrecciano: si vive per amare e si ama per vivere. È proprio di questo legame, si è parlato, mercoledì 8 gennaio 2003, alle ore 18,00, presso la sala Incontro di Via Margutta, 19, in occasione della presentazione dell'ultima opera poetica "Il Sorriso", di Antonio Saccà, professore di Sociologia a Roma e presidente dell'Associazione Cultura e Società - Università del Duemila, edito dalla casa Editrice Pagine, diretta da Luciano Lucarini.

Un incontro-scontro tra amore e vita, amore e passione, amore e odio che non conosce limiti. "Tutto ciò che è toccato da Eros - scrive l'autore - anche l'odio, anche l'insulto, rientrano nella fantasia della vita".

E la poesia diventa, per Saccà, espressione a 360 gradi. Espressione profonda dell'amore. "Il Sorriso" è il suo settimo volume di poesie. "La poesia è una forma di riconoscimento e di riconoscenza alla dignità della parola. Oggi non si parla, si comunica. E ciò, oltre che essere molto diverso, fa capire il corso dell'umanità".

Al centro dell'universo poetico del poeta c'è la donna, l'unico vero motivo di vita per l'uomo.

È necessario, dunque, esaltare la vita contro il nichilismo, perché la vita è l'amore e passione e "nell'orizzonte di un niente colossale è necessario amare la vita per esercitare tutte le facoltà dell'amore per la vita". Un linguaggio, quello di Saccà, crudo e diretto, e nello stesso



momento, a volte, dolce e leggero.

Alla presentazione, coordinata da Giorgio Carpaneto, direttore della "Voce", esperto di poesia romana, erano presenti, oltre all'autore, anche Daniela Romano, segretario generale dell'Ugl - Creativi, Lucio Castagnari, attore e Alessandro D'Agostini. Delle grandi capacità espressive di Saccà, ha parlato la Romano, ricostruendo la sua attività culturale, mentre D'Agostini ha citato a riguardo, come testimoni indiscutibili, alcuni grandi della poesia come Leopardi e Montale. Per D'Agostini, la poesia di Saccà "è una poesia che tende a comunicare la voce più intima dell'anima".

Invece, secondo Carpaneto, l'opera poetica di Saccà dimostra "pienamente la sua spontaneità, e rappresenta un grido lacerante ed appassionato".

Sabrina Dammico

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Lucrezia Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

BCC **BANCA VALDICHIANA**
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
sod. coop. a r.l. - Via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DAL 1937
MOLESINI
ENOTECA - WINESHOP
- We Ship World Wide -
Cortona (AR)
P.zza della Repubblica, 3
Tel e Fax 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Incontri alla Biblioteca

L'ecomuseo di Fratta

Nella biblioteca di Camucia si è svolta una serie di incontri relativi a "Camucia e dintorni".

La prima serata è stata dedicata al "Progetto per la funivia Camucia-Cortona"; la seconda a "L'istituto Vegni e il vino storia di una produzione e prospettive attuali"; l'ultima a "L'ecomuseo di Fratta: progetto territoriale e mediatico per un museo diffuso".

Gli incontri sono stati finalizzati all'approfondimento della conoscenza del territorio, in quanto solo chi conosce il luogo dove vive può rispettarlo e salvaguardarlo, anche attraverso interventi mirati e adeguati.

L'ultimo incontro ha visto protagonista la scuola media di Fratta, con tutti gli insegnanti e gli alunni, che, con la consulenza tecnica e la Supervisione di Marco Marcellini e il concreto sostegno della Presidente prof.ssa Giuliana Bianchi Caleri, hanno prodotto un interessante cd-rom intitolato "Ecomuseo per ragazzi dal virtuale...al reale".

Il tema è stato introdotto da Sergio Angori, Presidente della Biblioteca, che ha affermato che anche in altre realtà sono stati organizzati ecomusei; inoltre alla Fortezza del Girifalco era stato attivato un Centro per la civiltà contadina, importante per la realizzazione di mostre, e a Fratticciola è in allestimento il Museo per la civiltà contadina. Il lavoro della scuola di Fratta si pone come punto d'incontro fra una realtà concreta e una virtuale, che incide, attraverso la multimedialità e internet, anche sul linguaggio e sulle strutture stesse del pensiero. Le giovani generazioni, in conclusione, hanno necessità di ricollegarsi al passato non in quanto tale, ma in quanto fonte di consapevolezza del loro presente.

La scuola oggi non può prescindere dalle nuove tecnologie; ha affermato la Presidente prof. Bianchi Caleri, in quanto il concetto di "uomo che cogita" è stato oggi

sostituito da quello di "uomo che comunica" e ha sottolineato le peculiarità dei nuovi strumenti tecnologici, che presuppongono l'inquadramento della totalità delle problematiche, realizzando di fatto un nuovo ambito comunicativo. Attraverso il lavoro sull'ecomuseo, gli alunni hanno interiorizzato la loro matrice culturale, che è funzionale ad una migliore comunicazione con gli altri e le loro diverse matrici.

Uno degli scopi del progetto è infatti la creazione di un pacchetto turistico per coetanei, al fine di incrementare lo scambio di esperienze. La Preside ha concluso ringraziando gli insegnanti che si sono impegnati per la realizzazione di questa iniziativa, rappresentati dalla prof. Maria Luisa Marinelli.

La dott. Alessandra Capizzi, dello Studio GEA, ha detto che il lavoro svolto dalla scuola di Fratta rientra nel più ampio progetto "La città possibile", voluto dal Comune di Cortona al fine di rendere anche i giovani consapevoli e partecipi della vita della comunità in cui vivono.

Il lavoro presuppone il metodo partecipato, cioè il confronto con le persone che vivono e hanno vissuto concretamente la realtà locale ed i suoi mutamenti nel tempo, dando voce soprattutto alle persone anziane. Proprio la scoperta e la valorizzazione di queste esperienze coincide con la definizione di "museo aperto", che è il risultato della Scoperta e della conoscenza di una realtà nei suoi diversi aspetti.

Ha concluso l'interessante incontro il dott. Marco Marcellini, che ha indicato i siti dove trovare maggiori informazioni: www.berrettini-pancrazi.com/fratta per collegarsi direttamente con la scuola media di Fratta, oppure: www.cortonaweb.net/fratta.

Il cd-rom realizzato dagli alunni è ampio e ben documentato, e costituisce un ottimo biglietto da visita per la scuola media di Fratta e per il suo territorio. **M.J.P.**

CORTONA

Al caffè "La saletta"

Ritorna "Il salotto romantico" del maestro Molkow

Continuano con successo gli incontri con la musica al caffè "La saletta" di Cortona; domenica 19 gennaio nel calendario de "Il salotto romantico" il maestro Wolfgang Molkow si è esibito in una serie di "Brani invernali da Vivaldi a Stravinski".

Raramente capita di ascoltare in un così breve tempo un florilegio di spunti e brani di autori diversi accomunati dal tema dell'inverno.

Si è così potuto spaziare, fra gli altri, dai quasi calligrafici "fiocchi di neve" dell'Inverno di Vivaldi all'inverno altrettanto stimolante descritto circa settant'anni dopo nelle stupende ma meno conosciute "Quattro stagioni" di

Haydn, per cullarsi poi nelle note di Schuman e nel romantico "Winterreise" di Schubert, per proseguire poi con la nevicata del terzo atto de "La bohème", e concludere con "Petrouchka di Stravinski", che trasporta l'ascoltatore in una piazza russa, sotto la neve, con saltimbanchi e giocolieri che si muovono al suono dell'organetto.

Per raccontare i diversi brani e offrire un programma così multiforme, il maestro Molkow ha attinto alle sue doti di musicologo, nonché di sensibile musicista, per la felicità del numeroso pubblico, che annoverava tra i presenti anche la gradita presenza del primo cittadino di Cortona, dott. Emanuele Rachini. **M.J.Pratt**

MONTAGNA CORTONESE

Curva sguarnita, pericolo di vita

La provinciale che da Cortona, attraverso la montagna, porta a Città di Castello richiede interventi urgenti. Si tratta di guarnire, con guard-rail, muretti o altro, alcune curve estremamente pericolose e, in più, adeguare la segnaletica lungo tutto il percorso (strisce bianche, indicazioni ecc.). C'è da tener conto che, nella strada di cui si parla, nebbia e pioggia sono frequenti e, nella stagione invernale, anche

neve e ghiaccio. Il pericolo, in certi tratti è grande, alcune persone hanno rischiato di uscire di strada, sarebbe utile intervenire prima che... ci scappi il morto.

L'invito è, per le autorità, di fare subito un sopralluogo per accertarsi delle carenze segnalate (i rappresentanti della Pro Loco di Teverina sono a disposizione) e mettere quindi in cantiere, con la massima tempestività, adeguati interventi.



Spazzaneve distratto

È bella la montagna quando nevicata, il paesaggio è poetico, l'aria fresca e frizzante, da lontano Teverina sembra un paesino delle Alpi o delle Dolomiti.

E gli spazzaneve? Arrivano presto, arrivano in forze, il dispiegamento di uomini e mezzi è imponente, la neve viene "aggredita" con tempestività ed efficienza e la strada è presto liberata.

Tutto bene dunque? Neanche per sogno. Perché gli addetti ai lavori, abbagliati forse dalla bellezza del paesaggio e dalla soffice atmosfera, passano come una folata di vento, sprizzando e spruzzando neve da tutte le parti, ignorando, però, che, in alcuni punti, ci sono case che

affacciano sulla provinciale.

Lo spazzaneve passa e... va e la bianca coltre, si tratti di pochi centimetri o di qualche metro, resta ammonticchiata davanti alle case. Carissimi (e numerosi) addetti ai lavori, grazie per la vostra tempestività e per la solerte assistenza, quando in montagna nevicata.

Però, la prossima volta, prima di scappare via in tutta fretta, uscite, per favore, dai vostri involucri di ferro, armatevi di adeguati strumenti e... date una spalatina, liberando le case dalla neve da voi ammonticchiata.

Gli interessati, fiduciosi in un vostro intervento, fin d'ora ringraziano.

M.M.

CORTONA

Popolazione autoctona in declino

Aumentano sempre più gli stranieri

All'inizio del 2003 la popolazione del Comune di Cortona era di 22.437 unità e gli stranieri, in particolare extracomunitari, contavano ben 1.042 individui. Albanesi, marocchini, britannici, tedeschi, rumeni, jugoslavi, statunitensi, tunisini e polacchi, in ordine numerici decrescente, ma anche francesi, bulgari, svizzeri, croati, indiani e argentini... formavano quasi una Babele dei nostri tempi a Cortona. La Moratti, ministro della Pubblica Istruzione, considerato che il fenomeno riguarda più o meno tutto il nostro Paese, promuove opportunamente lo studio delle lingue straniere fin dalle elementari prima che - "dove vai? - Son cipolle" - sia il dialogo prevalente tra italiani e stranieri. **e.b.**



di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.

Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

TEVERINA

Una iniziativa dalla Pro Loco

Viene viene la Befana

Anche quest'anno, per iniziativa della locale Pro Loco, la Befana ha fatto la sua apparizione a Teverina.

Per la cronaca, la Befana di quest'anno aveva le vaghe sembianze di Marisa Mezzanotte.

Mario Mannucci



rina.

La vecchietta con la scopa è sbarcata carica di doni, festeggiata dai numerosi bambini presenti, venuti anche dalle frazioni vicine. Dopo i regali, allietata dalla musica di Roberto Rotini, piccoli e grandi hanno ballato fino alle ore piccole.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



ALEMAS

Il Natale dell'Angelo

Il tempo è denaro, senza illeri non si lallera: questo è nella teoria e nei fatti la spina dorsale del nostro tempo. Una volta tanto questi adagi sono stati smentiti e proprio

Cortona e ci hanno fatto sentire il profumo semplice e gentile del Natale, quello vero.

Forse non tutti hanno realizzato quanta disponibilità e lavoro c'è voluto per trasformare 650 metri



in occasione delle feste natalizie, quando per la creatività e l'impegno, gratis, completamente gratis, si è realizzata in Cortona e nella chiesa di S. Domenico la bella iniziativa de "Il Natale dell'Angelo" a cui hanno partecipato la bellezza di 150 bambini e ragazzi di Cortona, Sodo e Camucia.

Tanto lavoro, tanto impegno, tanta corsa con il tempo, anche metereologico ed ecco che 150 angeli hanno animato le vie di

di tarlatana in vestiti e ali per gli angeli su misura: tagliare, cucire, lavare, infilare elastici, asciugare, stropicciare...

Alle signore competenti, disponibili, generose Marisa, Maddalena, Ornella e a chi ha insegnato e guidato i canti dei bambini, alla regista e attrice Ersilia, e a tutti coloro che hanno collaborato affinché la manifestazione riuscisse, il nostro affettuoso grazie.

Il "generale" si risposa

Il 17 gennaio del 1953 a Carbonaro, piccola frazione di Fossato di Vico, nella Marche, FILIPPO AUGUSTO FASSO e QUINTA SPIGARELLI si unirono in matrimonio.

La cerimonia fu semplicissima, niente vestiti sfarzosi, ma quelli della domenica, pochi pa-

anche se è ben riscontrabile il suo particolare straniero portamento e linguaggio.

Gli sposi hanno tre figli, Adriano, Catrine che vive nella lontana Nuova Zelanda e Maria Vittoria.

Allora domenica 19, nella chiesa di Cristo Re a Camucia, alle



renti, gli amici stretti e, nella chiesa alle 17 precise, si scambiarono anelli, promesse e fedeltà.

La sera una cena un po' diversa, ma anche questa molto sobria, come si addiceva insomma quando i soldi erano pochi.

Il fidanzamento di Quinta e Filippo era durato appena un mese, ma il loro matrimonio ha raggiunto "quota" cinquanta (nozze d'oro) e si incamminano per quelle di smeraldo, 55 anni; poi verranno quelle di diamante a 60 anni e perché poi ancora mettere dei limiti alla provvidenza?

Filippo si innamorò della giovane Quinta per la sua semplicità e per la sua bellezza, Quinta vide in quel bell'uomo, dal portamento sicuro e misterioso il suo "Principe Azzurro". Si sposarono e si trasferirono in Francia. Filippo è di nazionalità francese, è infatti nato a Longwy, vicino al confine con il Belgio, ma dal 1971 è diventato italianissimo,

cinque della sera in punto, si sono nuovamente seduti davanti all'altare per riconfermare le loro promesse e sono stati momenti, come dicono entrambi, pieni di commozione e di gioia. Forse è stato il loro "vero" matrimonio, quello che va diritto ai cuori e alle menti.

Oggi la serena coppia vive nella nostra Camucia, che vede raramente queste cerimonie perché i tempi sono cambiati, oggi è venuta meno nelle coppie: la pazienza, la fiducia, il rispetto; oggi al primo "malessere", alla prima incomprensione tutte le belle parole pronunciate e giurate si sfaldano come la neve marzolina.

Filippo, o meglio il "generale", questo è l'appellativo che gli è stato regalato dagli amici camuciesi e Quinta ci hanno mostrato un sublime atto di signorilità e di costanza. A loro e a tutti i loro cari rivolgiamo i nostri più sentiti auguri.

Ivan Landi

Il Carnevale di Rio

L'associazione "Insieme per le famiglie" con la partecipazione delle associazioni dei commercianti, artigiani e professionisti di Camucia, che hanno aderito, attraverso i loro soci, in modo spontaneo e generoso, quest'anno vuole, ancora una volta, riproporre sulle nostre piazze e strade un brioso ed allegro pomeriggio con: il CARNEVALE.

La proposta, quest'anno, ha una valenza particolare, poiché attraverso i vari contributi che sono stati raccolti, tutti i bambini potranno avere la possibilità di avere coriandoli, stelle filanti in modo gratuito; poiché tutti, almeno per un pomeriggio dovranno avere LE STESSE OPPORTUNITÀ.

Allora sarà un carnevale eccezionale, una vera festa di tutti e per tutti. E' il terzo appuntamento e quest'anno, assicurano gli organizzatori, che hanno avuto il patrocinio del comune di Cortona e specificatamente dell'Assessorato alla Cultura, guidato in modo veramente attivo ed impegnato dal

prof. Walter Ceccarelli, sarà particolarmente ricco di attrattive e festoso.

Gli organizzatori quest'anno vogliono ispirarsi nientemeno che al CARNEVALE DI RIO, pertanto avremo una sfilata in costume aperta a tutti, musiche ed intrattenimenti che saranno guidati da qualificati "artisti" dell'associazione culturale "Le Onde", da Domenico Madera e da Sabrina Seconi; che, tra l'altro offriranno un particolare e straordinario spettacolo: "I girasoli non girano mai da soli". Allora il 23 febbraio tutti, in maschera, alle ore 15, in piazza Sergardi, in via Lauretana e in via Ipogeo a festeggiare, in un modo straordinario il carnevale.

Un grazie da parte della redazione all'associazione "Insieme per le famiglie" di Camucia e a tutti coloro che, per l'impegno, il sostegno permetteranno la riuscita di una simpatica manifestazione che servirà a scuotere il nostro un po' sonnolento e apatico paese.

Ivan Landi



Foto di repertorio

MONSIGLIOLO

Nozze d'oro

Cinquanta anni di vita insieme

Da 50 anni Italo Lodovichi e Vera Billi camminano insieme; di strada ne hanno fatta ma sono ancora in gamba. Le nozze d'oro sono una storia frequente e sono un regalo che il tempo fa a molte coppie.

Quello che invece rende unica ognuna di esse è il bilancio di una convivenza che non somiglia mai a nessun'altra e i mille modi in cui l'affetto fra un uomo e una donna che invecchiano insieme è sopravvissuto e aumentato.

In una unione riuscita, come è stata questa, i coniugi dopo tanti anni, senza accorgersene, arrivano a somigliarsi anche fisicamente; acquisiscono una spontanea sincronia e il legame si trasforma progressivamente in una estrema complicità e in una comunione di gesti e di sentimenti che viaggiano dall'uno all'altra per vie sottili e

invisibili. L'intesa è tale che sembra riunificare l'essere diviso del mito classico per ricomporlo in una singolarità speciale. Lo diciamo oggi di Italo e Vera ma è sorte di tutti gli sposi maturi felici.

Il 31 gennaio cadrà l'esatto anniversario, ma Italo e Vera faranno festa ufficialmente (dando tutto questo per scontato, si capisce, perché la vita conta viverla mica esaminarla!) la successiva domenica 2 febbraio insieme con la figlia Milena, il genero Renato, la nipote Serena e gli amici e parenti, partecipando dapprima alla Messa e poi trascorrendo il pomeriggio in serenità intorno al tavolo di un ristorante.

Anche chi scrive si aggiunge agli altri monsigliesi negli auguri sinceri alla coppia sempre fresca, per questo, e per tutti i giorni che verranno.

Alvaro Ceccarelli



Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Campagna contro il fumo: scuse obbligatorie

Sensibili ai rilievi che a volte ci vengono mossi porgiamo le nostre scuse ai titolari di quegli esercizi commerciali che in materia di fumo (quindi di qualità e di igiene) hanno adottato e utilizzano gli strumenti prescritti dalla legge.

Accertato allora che ci sono ristoranti e bar con le carte in regola (all'avanguardia collochiamo La Saletta della famiglia Menci) che fanno l'eccezione stuzzichiamo gli altri a seguirne l'esempio.

Abbiamo assistito, negli ultimi anni, a coraggiose e costose trasformazioni, la città è diventata più bella, più elegante e più frequentata.

L'opera di abbellimento si è estesa ai vicoli interni, ha saturato via Guelfa (che purtroppo soffre di ritardi su S. Agostino) e sta avvicinandosi a via Roma.

Il coraggio degli investimenti si deve estendere al coraggio di anticipare norme che vanno a difendere la salute della gente in modo che facciano balzare Cortona a livelli di competizione-emulazione propri delle più grandi città del mondo.

E' ambizioso mettere il Sindaco di Cortona alla pari con il Sindaco di New York che attiva restrizioni sul fumo o il Comandante dei Vigili urbani di Firenze (a proposito, viste le stellettole che girano a Cortona questo Bartolini dovrebbe essere almeno un generale di corpo d'armata) che ha emesso un'ordinanza interna che vieta ai propri Vigili di fumare per strada?

C'è allora da lavorare sui palazzi, sugli arredi urbani, sulla cecità di qualche esercente autolesionista e sulla "disattenzione" dei servizi pubblici? Oh, via!!

L'arte di farsi i nemici

Ce ne guardiamo bene dal considerarci bersaglio di un linciaggio mirato a dimostrare che quanto scriviamo sul funzionamento della macchina comunale è frutto di una avversione personale anziché l'espressione di una rabbia della cittadinanza che riscontra ritardi nello svolgimento di funzioni obbligatorie e spreco di risorse finanziarie.

E' meglio sorvolare sulle minacce di cui siamo stati oggetto e sulle varie forme e rilievi che quotidianamente riceviamo.

Ma per favore non provate a bollarci come "antioperai" o come detrattori dell'Amministrazione comunale.

Per inciso abbiamo scritto e citiamo a memoria: chi è pagato (operai o dirigenti) dalla collettività e si prende sistematicamente delle libertà durante l'orario di lavoro offende la dignità di quei lavoratori che in questi giorni vedono avvicinarsi lo spettro della disoccupazione. Chiudiamo con citazioni storiche:

1) La Giunta Municipale del 15-12-1944 (Cortona fu liberata il 3-7-1944) "Considerato che il fontaniere ... trascura il servizio per scarso rendimento, delibera il suo licenziamento..."

2) Stessa data "Visto che il servizio delle guardie comunali non è soddisfacente la Giunta decide di fare un richiamo a tutte le guardie comunali per una maggiore diligenza e attività nel servizio". La giunta municipale era così composta:

Sindaco - Carlo Nibbi

Assessori - Guido Chiarini, Alessandro conte Ferretti, Natale Alari, Edoardo Lucarini, Lamberto Veltroni, Angiolo Farina.



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionasantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE

Mattoni
Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Lunedì 13 gennaio

Il Sindaco visita il nuovo polo scolastico

Siamo ormai alla conclusione del primo quadrimestre di questo anno scolastico che per Mercatale ha un significato di novità e di viva soddisfazione poiché iniziato con l'avvenuta realizzazione delle complete strutture logistiche. Rammentiamo che sia la scuola materna, quanto le

ne, capaci di dare ad ognuna tutti i requisiti occorrenti ad una funzionalità efficiente e moderna.

A rendersi personalmente conto dei lavori compiuti e della rispondenza di essi all'impiego nell'esercizio didattico-formativo, è intervenuto nella mattinata di lunedì 13 gennaio il sindaco dott.



Il plesso della scuola elementare e media

elementari e le medie sono state riorganizzate mediante l'attivazione di nuove sedi che hanno comportato considerevoli opere di ampliamento e di trasformazione.

Emanuele Rachini, al quale va il merito di aver sostenuto da tempo l'esigenza di questa attuazione.

M.R.

CORTONA

Trovare nuove soluzioni

Mercato sotto tono

Sabato 25 gennaio un freddo pungente ha caratterizzato la giornata con punte sotto lo zero. La giornata comunque era serena ed un clima secco.

Cortona eventualmente studiando una nuova collocazione in previsione delle opere che si stanno realizzando.

Con l'avvio del nuovo posteggio e con il riassetto del viale del Parterre destinato soprattutto al passeggio non sarebbe male studiare uno spostamento del mercato proprio sul viale che presenterebbe così una nuova veste più variopinta, con maggiore possibilità di ampliamento anche degli spazi a disposizione dei banchi.

E' soltanto una idea che potrebbe essere verificata concretamente se fattibile.



La piazza Signorelli, sede naturale del mercato settimanale, si presentava desolatamente spoglia; pochi i banchi dislocati in modo da rendere ancora più desolata l'immagine complessiva.

Sicuramente se invece di essere nella giornata di sabato si fosse stati nella giornata di giovedì il mercato del centro di Camucia non si sarebbe presentato così spoglio come la foto documenta.

Questo in considerazione che il mercato camuciese è molto più ricco ed appetibile da un punto di vista commerciale.

Questa situazione dovrebbe far riflettere tutti dai commercianti ambulanti agli amministratori locali.

E' necessario rivitalizzare, se possibile, il mercato settimanale di

gio e con il riassetto del viale del Parterre destinato soprattutto al passeggio non sarebbe male studiare uno spostamento del mercato proprio sul viale che presenterebbe così una nuova veste più variopinta, con maggiore possibilità di ampliamento anche degli spazi a disposizione dei banchi.

E' soltanto una idea che potrebbe essere verificata concretamente se fattibile.

A Camucia

è stato smarrito un cane Teddy, volpino di piccola taglia, pelo lungo di colore marrone-rossiccio.

In caso di segnalazione tel. 0575/606049 - 3491023559.

Grazie

MERCATALE

Comitato carnevale Valdiplierle

Si prepara il carnevale

Con un manifesto di invito rivolto a tutta la popolazione, il Comitato del Carnevale Valdiplierle ha dato luogo nei giorni scorsi ad una riunione per organizzare anche quest'anno le consuete sfilate, il ballo e la cena in programma a fine febbraio e ai primi di marzo.

Questo comitato, formatosi anni fa, è costituito da uno dei vari gruppi di volenterosi che nella valle si incaricano di promuovere festeggiamenti, in primo luogo il Comitato della Unione Polisportiva, poi quello della Sagra della castagna a Pierle o anche l'altro, a volte, che fa onore al fungo porcino. Fra i tanti (forse ne abbiamo dimenticato qualcuno) è da registrare però l'assenza della

Pro Loco, incapace ormai di patrocinare anch'essa qualcosa, come usava fare al tempo dei suoi entusiastici esordi.

Mentre rivolgiamo l'apprezzamento a tutti coloro che si impegnano fattivamente ad ogni manifestazione, riteniamo giusto tuttavia sottolineare il parere di molti paesani, i quali ritengono sfavorevole il fatto che una popolazione così poco numerosa come la nostra non riesca a costituire un unico e solido strumento organizzativo. Servirebbe senz'altro a dare vita, con unanime impiego di iniziative e di energie, a spettacoli qualitativamente migliori e di maggiore richiamo a beneficio del paese.

M.R.

CORTONA

Inaugurati i due bar

Banchelli²

Abbiamo preso in prestito una operazione di matematica per documentare la nuova storia di un'attività di pasticceria che cresce e si rinnova.

Maria Banchelli, titolare

daliero, si dedica a pieno titolo a continuare la brillante attività della madre.

Il figlio Gianni insieme alla moglie Sabrina ha riacquisito l'altro bar in via Gramsci che fu



dell'omonima pasticceria in via Nazionale, dopo tanti anni di onorato servizio, passa la mano nella gestione alla figlia Barbara, che lasciato l'impiego ospi-

della zia Luciana.

Dunque largo ai giovani per una gestione più brillante di questa attività che tanti golosi ha sempre attratto.



VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

CORTONA a 500 mt dal centro, prestigiosa panoramica casa tipica pietravista 170 mq da ristrutturare, terreno 20000 mq con oliveto. Tel. 0575/68224 Old Mill

CASTIGLION FIORENTINO casolare 160 mq da ristrutturare con splendida vista. 10000 mq terreno. Euro 149.000, tel. 0575/68224 Old Mill

CEDESI nel comune di Cortona ventennale attività di sanitaria ed articoli per bambini bene avviata. Per informazioni tel. 0575/678055

CERCASI urgentemente ragazzo/a come dog-sitter. Si richiede massima serietà. Località Cortona. Tel. 0575/604260

AFFITTASI a Cortona garage zona centrale. Tel. 0575/603230

AFFITTASI centro storico di Cortona quartiere animato, vani quattro oltre servizi, vista panoramicissima. Tel. 0575/355420 ore pasti

AFFITTASI in palazzo del '600 locali uso negozio in via Nazionale, composti da 3 stanze (mq 68), con annesso locale intercomunicante con ingresso separato (mq 100), riscaldamento autonomo, aria condizionata e interamente ristrutturati. Tel. 338/4007307

VENDO comoda poltrona imbottita, come nuova. Tel. 0575/678089

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO

NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, in nuova lottizzazione n° 6 appartamenti da mq 60 a mq 70, in corso di realizzazione, composti da 2 camere, soggiorno/cucina, bagno, garage e grande terrazza, alcuni anche con giardino privato. Richiesta Euro 105.000

Cortona campagna, in stupenda posizione, con vista su Cortona, bella colonia in pietra ristrutturata di mq 203 circa + dependance di mq 40 circa ed ampio terreno recintato di ha 1,2. Richiesta Euro 650.000 rif. 0598

Camucia, zona collinare fabbricato in corso di realizzazione composto da n° 5 appartamenti di varie grandezze, tutti con ingresso indipendente, garage e giardino, ed alcuni con mansarda praticabile. Possibili personalizzazioni interne, no condominio. Richiesta a partire da Euro 135.000 per unità immobiliare rif. 0599

Camucia, appartamento posto al terzo ed ultimo piano di mq 90 circa composto da 2 camere, cucina, sala con caminetto, bagno, 2 terrazze, garage, termosigillo a metano, buone condizioni. Richiesta Euro 130.000 rif. 0591

Cortona campagna, zona collinare colonica di mq 350 circa da ristrutturare, terreno ad oliveto di mq 3500 circa. Richiesta Euro 280.000 rif. 0594

Camucia centro, abitazione indipendente di mq 200 parzialmente da ristrutturare, posta in posizione collinare e panoramica, con terreno attorno per mq 900 circa in parte edificabile con progetto approvato per uliveto fabbricato unifamiliare. Richiesta Euro 330.000 trattabili, rif. 0595

Teronola centro, abitazione indipendente recentemente ristrutturata di mq 180 circa con piccolo annesso esterno, giardino attorno ben curato. Trattative riservate rif. 0575

Cortona centralissimo, in palazzo storico vari appartamenti in corso di ristrutturazione, di varie grandezze da mq 65 a mq 180, alcuni con ingresso indipendente e con stupenda vista sulla valle, restano di pregio, possibili personalizzazioni interne. Prezzi su richiesta rif. 0581

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754

www.immobiliare-cortonese.com

e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Lioio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/B

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche A / Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/6/8 82 (n. 2 linee r.a.)

Piccola storia: revolverate contro il sindaco Rinaldo Baldelli-Boni e due morti. Accadeva cento anni fa sulle scale del palazzo Comunale

Far-west politico o tragedia della follia?

di Ivo Camerini

Il 28 aprile 1903, subito dopo il sorgere del sole, a Cortona era una mattinata come tante: risveglio all'alba e uscita dalla città dei cittadini-operai; lavori in cucina delle donne, dei domestici per preparare le colazioni; stallieri e donzelli intenti a preparare cavalli e carrozze; artigiani già sull'uscio ad aprire i battenti cigolanti delle loro botteghe; sacerdoti e suore (allora davvero numerosi) in cattedrale o nelle varie cappelle cittadine inginocchiati a recitare il mattutino o celebrare la santa Messa; i primi impiegati comunali che entrano negli uffici e i bidelli che aprono le scuole.

Non sono ancora le otto del mattino quando il primo cittadino di Cortona, il conte Rinaldo Baldelli-Boni esce dal portone del suo palazzo, attraversa a passo veloce la piazza e comincia a salire le scale del municipio per recarsi nel suo ufficio di primo magistrato della città.

Egli è un aristocratico, con albero genealogico tra i più importanti della nostra città, ma da attivo imprenditore agrario qual è, si alza sempre di buon mattino e non ama vivere di semplice rendita. Ha un carattere forte, quasi sanguigno ed è un monarchico a tutto tondo.

Dopo l'uccisione del re Umberto I avvenuta nel millenovecento per opera dell'anarchico Bresci, fonda a Cortona il partito dell'Unione Monarchica e si impegna a capo fitto nell'attività politica.

Nelle elezioni amministrative del 1901 la sua lista vince le comunali ed egli diviene sindaco di Cortona. Come primo cittadino, ama essere anche il primo ad entrare negli uffici comunali per poi a metà mattinata lasciare l'attività amministrativa per passare a dirigere i suoi interessi di imprenditore.

Anche quella mattina di inizio primavera del 1903 ha deciso di alzarsi di buon'ora per poter disbrigare alcune pratiche amministrative prima di recarsi in campagna a controllare i vari lavori che fervono nei suoi numerosi poderi.

E' sicuro che sarà una mattinata, una giornata normale e quando, arrivato a metà scalinata, si sente chiamare da una voce proveniente dalla piazza, ancora semideserta, nulla sospetta o presagisce.

La voce che lo ha chiamato è quella di un consigliere comunale d'opposizione, il falegname Giovanni Caglieri.

Un socialista anomalo e idealista dalla forte passione politica popolare per gli elettori che lo hanno eletto nel consiglio comunale.

Un cane sciolto per i suoi compagni socialisti.

Un gran "rompi..." per la maggioranza di centro-destra che governava la nostra città e per lo stesso conte Baldelli, che doveva conoscerlo abbastanza bene, qualora rispondessero al vero alcune voci di piazza che indicavano nel sindaco una sponda interessata (di aiuto elettorale sottobanco, cioè di pastetta, d'incitamento nella stessa elezione del Caglieri. I difetti del maggioritario sono sempre gli stessi... anche oggi!) per impedire al nascente partito

socialista di avere un gruppo consigliere tutto all'attacco e monocolore nell'opposizione.

Al richiamo proveniente dalla piazza il sindaco Baldelli-Boni non dà molta udienza in quanto non si aspetta nulla di diverso dal solito tran-tran delle invettive che da alcuni mesi Caglieri aveva preso a rivolgergli (a causa di una tangente politica cortonese antelitteram in cui - secondo Caglieri - sarebbero stati coinvolti alcuni funzionari comunali e lo stesso sindaco, che però lo aveva denun-



ciato per calunnia) e tira dritto continuando a salire di fretta la scalinata.

Caglieri invece quella mattina ha deciso che sarà il suo d-day. È armato di rivoltella che estrae dalla giacca ed accelerando il passo insegue su per le scale il sindaco, che, mentre sta per oltrepassare il portone, viene sfiorato dal proiettile della prima revolverata.

Il conte Baldelli ferito di striscio corre tutto d'un fiato l'ultima rampa di scale e si rifugia nel suo ufficio mentre il Caglieri continua a sparargli dietro senza però riuscire a colpirlo.

Un dirigente degli uffici comunali, ingegner Antonio Mirri, uditi gli spari lascia il suo ufficio e si affaccia sulle scale comunali mentre altri impiegati corrono verso la stanza del sindaco per soccorrerlo.

Mirri cerca di far ragionare il Caglieri, che è ancora in fondo alle scale e che per tutta risposta prende a sparare su di lui ferendolo a morte.

Nel frattempo il sindaco Baldelli, che nel suo ufficio, in un cassetto della scrivania, teneva una pistola, si arma a sua volta e carica la propria rivoltella esce dall'ufficio.

Quindi, secondo alcune ricostruzioni, affacciandosi in cima alle scale, intima al Caglieri di gettare l'arma e di arrendersi.

Il Caglieri, ormai arrivato verso gli ultimi scalini della seconda rampa, invece si accosta alla parete e tenta di sparare nuovamente contro il sindaco, che però fa fuoco per primo e lo colpisce

uccidendolo.

Il conte Baldelli, quindi, si precipita a soccorrere il dirigente Mirri accasciato sulle scale. Manda poi a chiamare i carabinieri e organizza il trasporto in ospedale del Mirri, che morirà poco dopo nonostante il prodigarsi dei medici.

Anche il Caglieri, che è ormai morto, viene portato dai carabinieri nell'obitorio del nostro ospedale.

Tutto si è svolto in meno di dieci minuti e ora la voce dell'accaduto si spande veloce per tutta Cortona e per le contrade della campagna.

La notizia corre nei vicoli cortonesi, nelle strade cittadine e in un batter d'occhio arriva su fino al poggio di Porta Montanina, giù in basso fino ai cocci di Borgo San Vincenzo e dalle casupole fatiscenti del popolino di Porta Colona e di via del Gesù rimbalza fino a quelle decisamente più confortevoli del ceto medio di Borgo San Domenico.

Tutti accorrono in Piazza del Comune e, seppur sbigottiti dall'incredibile epilogo di uno scontro politico che fino al giorno prima sembrava scorrere sui binari fociosi, ma corretti della dialettica maggioranza/opposizione, si congratulano con il Sindaco Baldelli-Boni per lo scampato pericolo.

Anche i partiti popolari dell'opposizione, riuniti i loro organi nel primo pomeriggio, esprimono solidarietà al Sindaco e, in segno di responsabilità civica, disdicono le manifestazioni cortonesi per la celebrazione del Primo Maggio.

Il conte Baldelli-Boni ringrazia tutti.

Ormai rinfrancato, mostra la piccola ferita già medicata ed indica agli accorsi il foro lasciato, dall'ultimo proiettile sparato dal Caglieri, nella panca antistante l'ingresso del suo ufficio.

Questa la ricostruzione, fatta a spanne, di un avvenimento che, secondo alcuni, oscilla tra il far-west politico e la tragedia della follia.

Verso la fine della mattinata la notizia arriva anche ad Arezzo e da lì rimbalza, tramite telegrafo, a Roma, a Firenze e in tutte le redazioni dei giornali italiani.

La Nazione e diversi giornali nazionali, infatti, la riporteranno il giorno dopo e quelli seguenti fino a maggio inoltrato, dedicando ampie cronache e commenti.

Sempre nei giorni che vanno dal 29 aprile fino ai dieci di maggio, arrivano al conte Baldelli-Boni numerose lettere e telegrammi di solidarietà e di congratulazioni per lo scampato pericolo da parte di autorità istituzionali, politiche, amici della nobiltà (sia locali sia nazionali) e semplici cittadini cortonesi.

Anzi la popolazione cortonese, evidentemente organizzata da qualche comitato, esprime questi stessi sentimenti anche con megamanifesti pubblici, dove compaiono centinaia e centinaia di nomi di nostri concittadini antenati, che abitavano dentro e fuori le mura di Cortona.

Tutti questi documenti, compresi i ritagli dei giornali dell'epoca, sono ora conservati dal nipote del conte Rinaldo, il ventenne Niccolò Baldelli-Boni, nella

villa di famiglia di San Pietro a Cegliolo.

Niccolò è uno studente universitario presso l'università **Charleston** negli Usa dove è arrivato, per studiare scienze politiche e letteratura inglese, nel settembre del 2002 dopo essersi diplomato all'**American Overseas school di Roma**.

Durante le recenti vacanze natalizie mi ha fatto vedere questi documenti e, nel raccontarmi l'avvenimento, ha avanzato la tesi che si fosse trattato di un vero e proprio tentativo di omicidio per ragioni politiche.

Come gli ho spiegato, senza un'accurata indagine storica rimane difficile, oggettivamente parlando, sposare questa tesi.

Tuttavia essa potrebbe anche rispondere al vero una volta che tutte le carte di questi accadimenti venissero riportate alla luce, naturalmente a partire da quelle processuali, che dovrebbero stare nell'archivio del **tribunale di Arezzo**, a tutte le altre, comprese le fonti degli **archivi socialisti**, che probabilmente potrebbero anche essere conservate nell'**Archivio della Prefettura**.

Un lavoro complesso e da farsi in tempi adeguati.

Per ora mantengo la parola a lui data di ricordare l'avvenimento attraverso un primo approccio giornalistico viziato volutamente da una narrazione di taglio non accademico e impostata al memorialismo, naturalmente del tipo *relata refero*.



Un taglio che torna utile per stuzzicare la curiosità di qualcun altro che voglia cimentarsi sull'argomento, ma soprattutto per rendere pubblica la volontà del giovane **Niccolò** di donare alla nostra **Biblioteca comunale e dell'Accademia etrusca** tutto il faldone contenente la documentazione raccolta in proposito da suo nonno.

Una documentazione di cui qui si riproducono solo due esemplari, ma che posso assicurare di grande interesse non solo per la storia di quella che, come ci ha insegnato Pietro Pancrazi, siamo soliti chiamare la nostra *piccola patria*.

Niccolò ha in questo suo proposito anche l'assenso del padre, il prof. Piero Baldelli-Boni, un medico-chirurgo da tanti cortonesi conosciuto, apprezzato e, per chi lo conosce più da vicino, stimato membro della nostra **Accademia etrusca**. Insomma chi dirige la nostra biblioteca può farsi avanti fin da subito con il **professor Baldelli** oppure quest'estate con Niccolò, quand'egli ritornerà dagli Stati Uniti per passare in famiglia parte delle sue vacanze.

Premio di poesia in dialetto - 3

Segnalazioni della giuria

Chèpo 'gnudo

Era 'na mattina de novembre,
la bruzza spazzèa le rughe,
paréa dicembre.
'Ncontrò Silvano del Palazzo,
gne disse: "Se va a bè?"
-Ciò da vi' a fe i capelli!
"N ce vire che c'è la nebbia,
te chjappa 'l freddo al chèpo"
Lu' se cavò 'l capello e me fece:
- Eh sè'... m'arcovoron parecchjo!

Classe V Scuola elementare Sodo

Muzzeca...maestre!!

E 'rivo 'l giorno d'argumincè la scòla,
quande i pichjini s'alzon de bon ora
eppu', comme 'n branco de pecuere col bavagiolo bianco,
fuggono 'n classe per pigliè 'l pòsto e 'l banco.
Cusì 'ngumincia la prima giornèta,
ve sembraria 'n gioco, 'na risèta?
Ma vi' a scòla è anco studièr!
Tutti ce dicono de mparèr,
émo sempre 'sta muzzèca 'ntu l'orecchj...
Ma... ce toccherà sintilla fin che sirem vecchj!!

Classe V Scuola elementare Sodo

Trénto saia ta quel'antacche alte...

di FEDERICO GIAPPICHELLI

Trénto saia ta quel'antacche alte
e giva qua e là senza cadé,
noj'altri più pichjini da 'na parte
'ncantèti ta la via se stèa a vedé.

Tai tràmpili de Angiolo volé
anch'io provè, però senz'esse visto,
ma cadde contro i legni del poèlo
e 'n corno grosso fece e... 'n occhio pisto.

La poesia è tratta dal libro **L'ombra delle nuvole**




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



- Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
- Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



FRÈRES

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

Nuovo look per uno dei siti più visitati di Cortona

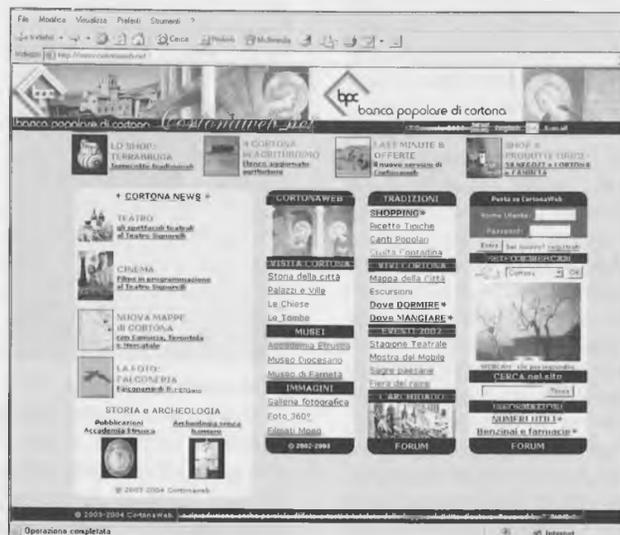
Cortonaweb.net si rinnova

Cortonaweb.net rinnova la propria immagine con un restyling completo del proprio portale. Confermate le sezioni storiche che hanno portato il sito ad ottenere quasi mille visite al giorno, provenienti da tutto il mondo.

Così nel nuovo cortonaweb.net potrete trovare previsioni meteo aggiornate quotidianamente, una perfetta guida ai principali eventi della bella cittadina etrusca, immagini dei migliori scorci di Cortona, con la possibilità di vedere filmati a 360° di monumenti storici cortonesi e dei paesaggi tipici che si possono vedere dalle terrazze naturali presenti in città. Ma oltre al nuovo look cortonaweb proporrà per questo 2003 anche novità tecnologiche di grande rilievo. Sarà infatti possibile usufruire gratuitamente delle nuovissime cartine geografiche di Cortona, Camucia, Terontola, Mercatale e delle principali frazioni del comune. Sarà qui possibile trovare informazioni utili per parcheggi, orari dei cinema, delle celebrazioni religiose e per chi ne fosse sprovvisto richiedere un indirizzo e-mail, anch'esso gratuito. Marco Marcellini, realizzatore e principale curatore del portale telematico cortonese ha risposto

ad alcune domande:

Un grande successo per il cortonaweb.net, quanti utenti hanno visitato il vostro sito nell'anno che è appena trascorso?



Cortonaweb esiste ormai dal 1999. Durante l'anno appena trascorso abbiamo totalizzato circa 3 milioni di contatti e più di 50.000 visitatori differenti. Circa il 60% delle visite viene dall'estero, forte la presenza degli Stati Uniti, il 10% arriva invece da Australia e Giappone.

Per il 2003 abbiamo in pro-

getto numerose novità, prima fra tutte la traduzione del sito in almeno altre 3 lingue.

Abbiamo ricevuto numerose richieste via e-mail, specie da

Banca Popolare di Cortona.

Ringraziamo la Banca, il suo Direttore Generale e l'ufficio Marketing per aver creduto nel progetto. La Banca è da sempre attenta alle iniziative di successo dedicate al territorio. La sponsorizzazione ci permetterà quest'anno di potenziare l'infrastruttura tecnologica, aumentando di 10 volte la linea di accesso, ormai insufficiente per il volume di traffico degli ultimi mesi. Inoltre la collaborazione ci permetterà di migliorare le proposte commerciali per il turista, secondo criteri di massimo servizio, massima informazione e trasparenza.

Ci teniamo a precisare che Cortonaweb è un sito creato e gestito senza alcuna logica commerciale. I banners e gli spazi dedicati agli operatori turistici sono assolutamente gratuiti, e le richieste di prenotazione arrivano direttamente alle singole strutture, senza il nostro benché minimo intervento.

Il nostro mestiere è un altro: quello di creare un sito che faccia traffico, e risponda quanto più possibile alle richieste dell'utenza.

Tanti dunque i motivi per fare visita a questo portale made in Cortona e per concludere, per chi volesse consigliarlo a qualche amico straniero, Cortonaweb è disponibile anche in lingua inglese, come è proprio di un portale multifunzionale che si rispetti ed presto potrebbe proporre anche una versione in tedesco, spagnolo e persino in giapponese.

Gian Mario Infelici direttore responsabile di Musicplace.it la guida italiana al mondo della musica digitale Per informazioni: info@musicplace.it. Co-direttore responsabile di indovinellidweb.it la guida italiana al divertimento in rete Per informazioni: info@indovinellidweb.it **Gian Mario Infelici**

paesi asiatici. Pensiamo infatti che per il turismo a Cortona, il Giappone costituisca ancora un'area poco esplorata.

Il vostro sito web è sempre stato apprezzato per la continuità con cui viene aggiornato. Quali sono le principali novità che i navigatori troveranno nel 2003 nel vostro sito?

Non posso svelare, per motivi di concorrenza, tutte le prossime novità. Posso però dire che Cortonaweb è un sito dedicato alla città di Cortona e al suo Comune, perciò tutti i nuovi contenuti saranno orientati verso la vita e gli eventi culturali della città. Vogliamo evitare gli errori di altri portali, che sfruttando il nome di Cortona, inseriscono al proprio interno contenuti e strutture commerciali molto al di fuori della nostra zona.

Negli ultimi mesi del 2002 Cortonaweb ha ottenuto svariati riconoscimenti riuscendo ad ottenere anche l'interessamento della

Sessanta ragazze per il Servizio civile

La Confraternita di Misericordia "S. Maria delle Grazie" ci comunica che a partire da lunedì 3 febbraio presso la sede della Confraternita camuciese inizierà, a partire dalle ore 9, il corso di formazione per le 27 ragazze in servizio civile, selezionate per l'attuazione del progetto "S.O.S. fasce deboli in Valdichiana", per l'assistenza gratuita a domicilio, verso a persone anziane e/o non autosufficienti.

Il corso avrà la durata di 90 ore e sarà tenuto da personale medico e paramedico dell'ASL e dai medici della Cooperativa Etruria Medici che hanno dato spontaneamente la propria collaborazione.

Un'altra notizia particolarmente utile ed interessante è quella relativa alla autorizzazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite l'Unione nazionale per il servizio civile di riaprire i termini per una nuova ulteriore selezione di altre 33 ragazze da affiancare alle attività delle confraternite di Misericordia di Camucia, Cortona, Terontola, Val di Pierle e

Castiglion Fiorentino.

Queste 33 che verranno selezionate si aggiungeranno alle altre 27, il cui corso sta per iniziare, per raggiungere la considerevole presenza di ben 60 unità assegnate al progetto.

Il bando di concorso per questa nuova iscrizione sarà approntato nei primi giorni di febbraio e tutte le aspiranti candidate avranno tempo un mese per presentare la relativa domanda.

L'attività della Confraternita di Misericordia di Camucia completa questa sua brillante attività con l'inizio di un corso di soccorritori di livello avanzato e B.L.S. che avrà inizio sempre lunedì 3 febbraio ma alle ore 21.

Si sono iscritte a questa attività ben 130 partecipanti.

Questo corso sarà inaugurato con la presenza del Sindaco del Comune di Cortona e delle massime autorità sanitarie della provincia: il direttore ASL, il direttore sanitario, il direttore di zona, il direttore dell'ospedale di Cortona, il direttore della centrale operativa del 118.

IL FILATELICO

a cura di **MARIO GAZZINI**

1852 - Stato Pontificio, bollo da 1 scudo con Stemma Pontificio

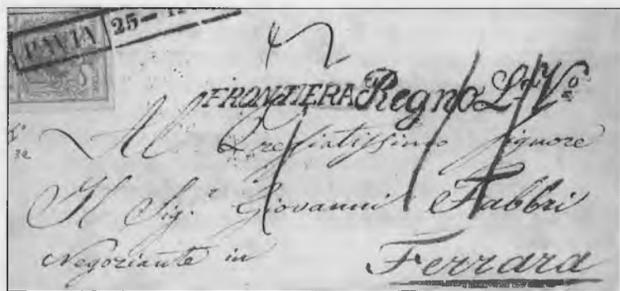
Esaurito il primo aspetto storico, che termina con il definitivo riassetto della posta dal vecchio sistema pontificio, attraverso il dentello ci incamminiamo, iniziando dal Lombardo-Veneto, ad una verifica cronologica, di quanto ci ha consegnato poi la storia con il Regno di Sardegna, il Granducato di Toscana, il Ducato di Modena, quello di Parma, il Regno delle Due Sicilie con Napoli ben distinta dalla Sicilia, il Regno d'Italia, il Levante; quindi è chiaramente comprensibile che tutto questo patrimonio di quasi due secoli, abbia lasciato segni indelebili storici, e di forte interesse filatelico, in un fantastico panorama culturale, che noi definiamo "Antichi Stati Italiani".

Lo stesso Catalogo filatelico offre a questa rassegna meravigliosa più di 30 delle sue pagine, mostrando gioielli di grande qualità artistica e commerciale, con tutte le sue rarità, raccolte in mille sfumature di colore, di dentellatura, di centratura di immagine; mi si consenta di definire la collezione degli Antichi Stati una tavolozza del pittore, ricca di fascino, dove il francobollo crea un mosaico di tenui colori, di "finezze" tipografiche, realizzate su tipica carta dell'epoca, fedele testimone di un periodo politico, forse il più interessante per noi, in cui la storia ci ha consegnato i prodromi della nostra civiltà.

Quindi il nostro cammino si svolgerà su un lasso di tempo che va dagli Antichi Stati poc'anzi descritti, al Regno

sostituita dal fiorino, e nel contempo anche i francobolli vennero sostituiti con tagli diversi da quelli del 1850, con dentellatura 15, da 2, 3, 5, 10 e 15 soldi con colori che vanno dal giallo, rosso, bruno all'azzurro.

Nella Lombardia liberata i piemontesi aprirono numerosissimi uffici postali, che regolarmente funzionarono per pochissimo tempo; nel 1866, scoppiata la terza guerra d'indipendenza, nel Veneto cominciarono ad essere usati francobolli italiani che, con l'avanzare delle truppe in territorio austriaco, aprendo nuovi uffici, azzerarono la monetazione filatelica austriaca, sostituendola immediatamente con quella italiana. Come si può confermare anche in questa evenienza, il francobollo è l'indice più sicuro delle vicende umane, tanto è vero che con l'annessione del Veneto e sparendo il potere economico austriaco, da quel momento il francobollo italiano non conoscerà più tramonto! Continuando la rassegna, che ci siamo prefissi di portare a compimento, nel Regno di Sardegna, che comprendeva oltre ai territori "fisicamente" italiani, anche la Contea di Nizza e la Savoia, nel 1851 comparve la prima serie di francobolli con l'effigie di Vittorio Emanuele II°, a cui seguirono quelle del 1853, del 1854, del 1853-1863; tali emissioni furono quindi adoperate anche nelle affrancature ad Anney, a Chambéry, a Nizza e persino a Monaco, che faceva parte del Distretto Postale di Nizza, ed a Tunisi, fino a che il governo di Sua Maestà ritenne opportuno regalare questo territorio alla Francia, quale ricompensa del contributo dato dalla Francia alla casa Savoia, per annetterci la Lombardia e la provincia di Mantova.



1851 - Regno del Lombardo-Veneto, lettera inviata da Pavia per Ferrara (Stato Pontificio) con affrancatura da 15 cent., con bollo "Frontiera Regno L.V.", tassata.

di Vittorio Emanuele II° e di Umberto I°.

Il Regno del Lombardo Veneto che nel 1815 venne assegnato all'Austria, senz'altro il paese più agiato del momento, dove il malgoverno di Vienna ebbe il potere di spremere come limoni non solo il cetto basso, ma anche quello medio-alto; varie manovre sottobanco andarono a termine in quel periodo con attentati di ogni genere contro lo stato vigente, falsificazioni di carta moneta e di francobolli, insomma tutto quanto poteva arrecare danno all'erario austriaco. Naturalmente tutto questo malcontento mostrava all'orizzonte una situazione carica di odio schietto contro Vienna; nel 1858 la lira austriaca venne

Praticamente questa "grande corbelleria" della Casa Savoia, ha avuto risvolti negativi anche nella filatelia, dal momento che, con il 1860 questi francobolli non vennero più usati nei suddetti territori, ma anzi vennero sostituiti da un'apposita serie ordinaria emessa dalle Poste Francesi (serie con effigie di Napoleone III, di nove valori, con la leggenda "Empire Franc") con grande risonanza storico-politica di un avvenimento favoloso, quale questo accaduto dentro il perimetro europeo; ad onor di cronaca troviamo però anche pezzi della IV° emissione di Sardegna nell'ex Regno delle Due Sicilie!

La tiratura filatelica dell'area italiana del Gennaio 2003:

ITALIA	Euro	val.
01 La Repubblica Italiana nei francobolli	Euro 0,41	val. 1
01 Istituto Ed. Frilli Alinari	Euro 0,77	val. 1
VATICANO		
Programma non ancora pervenuto		
S. MARINO		
01 Campionati mondiali di Sci Nordico		
01 I sapori della Nostra terra: la cucina		
01 Grandi Maestri della Pittura		
Al momento non è stato comunicato né il valore, né la quantità.		

MASSERELLI GIROLAMO
 INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
 DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
 E TRATTAMENTO ACQUA
 Concessionario: **Gruppo Imar SpA**
Termal **RHOSS** **TATA**
 LA CULTURA DELLA CLIMATIZZAZIONE PROGETTO COMFORT
 V.le G. Matteotti, 95
 Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
 52044 Camucia (Arezzo)

L'Istituto Tecnico Commerciale di Cortona

Un altro trionfo

In occasione della celebrazione del secondo anno della "Festa della Toscana" è stato indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, un bando di concorso sul tema: "L'identità della Toscana attraverso la storia delle sue comunità: luoghi, personaggi, eventi".

La giornata del 30 novembre è dedicata all'evento più significativo avvenuto lo stesso 30 novembre 1786 con l'abolizione della pena di morte e della tortura da parte del granduca Pietro Leopoldo.

La "Festa della Toscana" nei giorni della sua celebrazione diviene occasione per richiamare alla memoria le grandi riforme dirette all'affermazione e alla difesa dei diritti umani. Non a caso ogni anno viene scelto un tema generale: quest'anno è stato trattato l'argomento relativo al contributo dell'universo femminile per la crescita sociale e civile.

Per partecipare a questa iniziativa, gli studenti di ogni ordine e grado di tutta la regione, hanno avuto circa un anno di tempo per preparare i loro lavori. A questo concorso abbiamo partecipato anche noi, alunni al secondo anno del corso B, dell'Istituto Tecnico Commerciale (ITC) F. Laparelli di Cortona (AR) presentando un elaborato dal titolo: "Viaggio multimediale nella città di Cortona: immagini, documenti, testimonianze, personaggi, forme di espressione".

Il lavoro è stato articolato in due parti: ricerca e CD. La ricerca è avvenuta ad opera dell'intera classe che si è documentata sia facendo ricerche negli antichi testi scritti, che attraverso le caratteristiche vie della città etrusca. Nel CD si possono vedere le più rinomate vie

di Cortona e le tappe che hanno segnato la storia del paese.

Il giorno 28 novembre 2002 u.s. ore 10:00 si è tenuta a Firenze, la premiazione degli elaborati più significativi. Tutte le scuole che hanno partecipato al concorso sono state ovviamente invitate ad essere presenti alla cerimonia di partecipazione.

La mattinata si è svolta con la premiazione per ordine e grado degli studenti.

Nella categoria scuole medie superiori si sono classificati:

- al terzo posto il terzo liceo di Poppi (AR);
- al secondo posto l'Istituto per il Turismo di Viareggio (LD);
- al primo posto l'attuale III B dell'Istituto Tecnico Commerciale (ITC) F. Laparelli di Cortona (AR).

Abbiamo creduto fino in fondo in quello che è stato il nostro lavoro, e poi momento di orgoglio per tutto l'Istituto, inoltre siamo fermamente convinti che la festa serva a valorizzare le piccole comunità che fanno parte della nostra regione, conservandone l'illimitata storia che si tramanda di generazione in generazione, attraversando i secoli ed arrivando sino ad oggi.

Concludiamo con il ringraziare, in primo luogo i nostri compagni di classe e le professoressa Donella Comanducci, Daniela Bellavaglia, Lorella Zadini e l'assistente tecnico Giuseppe Donà, che ci hanno guidato con molta dedizione per tutto il cammino fino al raggiungimento del nostro obiettivo.

Federica Pepe
Elisabetta Santelli
Forti Tiziana
Erika Antonini
 La classe III B
 Istituto Tecnico Commerciale
 Laparelli "Cortona (AR)

Agroalimentazione il primo nutrimento dell'uomo: il latte

L'uomo ha da sempre utilizzato il latte per nutrirsi. I nostri progenitori, al contrario di noi, c-nobbero prima il latte di capra e pecora di quello vaccino. L'allevamento di animali, infatti, si addiceva alla vita nomade condotta dagli uomini preistorici.

Oggi, quando usiamo il termine "latte", ci riferiamo esclusivamente al prodotto ottenuto dalla mungitura della vacca e, qualora si voglia far riferimento a latte di altri mammiferi, è necessario specificare la specie di provenienza.

Secondo la normativa nazionale il latte è definito come "prodotto ottenuto dalla mungitura regolare, ininterrotta e completa della mammella di animali in buono stato di salute e nutrizione". Sotto il profilo nutrizionale rappresenta uno degli alimenti più completi a nostra disposizione; costituisce un sistema dietetico bilanciato a tal punto da essere per i mammiferi l'unico nutrimento dei primi mesi di vita, favorendo anche la moltiplicazione della flora simbiotica intestinale e trasmettendo le immunità passive.

Da un punto di vista chimico-fisico, il latte è un complesso sistema eterogeneo nel quale convivono sostanze emulsionate in forma di goccioline liquide (grasso) e proteine in

dispersione colloidale, mentre lo zucchero caratteristico del latte, il lattosio, le sostanze non proteiche, i sali e le sostanze minerali sono in soluzione. Tutto ciò conferisce al prodotto il caratteristico colore bianco opalescente. La sfumatura giallognola è data dalla frazione lipidica e dal carotene presenti.

Chimicamente è un disaccaride con la caratteristica di poter essere facilmente attaccato dai microrganismi. La fermentazione più importante cui va incontro è quella lattica, ad opera dei lattobacilli che, necessaria per la produzione dei formaggi, è indesiderata nel prodotto destinato al consumo diretto.

Questo alimento, proprio per le sue peculiarità, è una sostanza facilmente deperibile, rappresentando l'ambiente ideale per lo sviluppo di microrganismi. E' per tale motivo che, sottoposto ad un trattamento termico di pastorizzazione entro le 48 ore successive alla mungitura, di 72° C. per circa 15 secondi, successivamente raffreddato a 5-10° C. In tal modo sono eliminati tutti i germi patogeni e si ha una riduzione di circa il 99% della flora batterica generica presente all'origine, permettendo l'utilizzo del prodotto per il consumo.

Si trova in commercio anche il latte "fresco pastorizzato di alta qualità": si tratta di un prodotto diverso dal precedente, con tenore in sostanza grassa pari a quello del latte intero, ottenuto in condizioni rigidamente controllate e che deve rispondere a particolari requisiti sotto il profilo igienico-sanitario e compositivo. In commercio si trovano anche:

- il latte Ubt che però, a causa dei processi termici impiegati, ha caratteristiche organolettiche

Quando la pubblicità è un inganno

Chiunque, anche il singolo consumatore può chiedere la condanna o la sospensione di un messaggio pubblicitario ritenuto ingannevole.

Lo prevede un decreto legislativo che, in attuazione di una Direttiva comunitaria, ha consentito sia ai singoli consumatori sia alle loro Associazioni di denunciare la pubblicità ingannevole di qualsiasi mezzo di comunicazione o anche con la semplice presentazione di un prodotto o di un servizio, come può essere un'etichetta, un manifesto, un tabellone, un depliant, ecc.

Ma per essere più chiari esponiamo i principali contenuti delle norme:

- ✓ il potere di intervento e sospensione della pubblicità ingannevole è stato affidato all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, detta brevemente Autorità antitrust, tranne quando si tratta di concorrenza sleale tra imprese, per la quale rimane competente il giudice ordinario;

- ✓ per pubblicità ingannevole si intende qualsiasi messaggio, compresa la sua presentazione, per promuovere la vendita di un bene o di un servizio, nell'ambito di un'attività commerciale, industriale, artigianale o professionale, che induca in errore o possa indurre in errore a causa del suo carattere ingannevole, con riguardo a tutti gli elementi. Anche i termini di "garanzia" e "garantito" possono essere ingannevoli se non ne sono precisati contenuti e modalità;

- ✓ in casi di urgenza, l'Autorità antitrust può provvedere ad un'immediata sospensione del messaggio senza sentire l'altra parte, ma di norma si procede per contraddittorio. Oltre al divieto di continuare la pubblicità, la Commissione può decidere di eliminare gli effetti attraverso la pubblicazione della decisione o di una rettifica. In caso di inosservanza delle decisioni sono previste sanzioni penali.

Successivamente le norme sono state integrate con un altro decreto legislativo che ha disciplinato la pubblicità comparativa, ovvero quella che si basa sul confronto di due o più prodotti

vantando le caratteristiche migliori del prodotto pubblicizzato. Anche in questo caso, sia i singoli consumatori sia le loro associazioni possono denunciare la pubblicità comparativa ingannevole o irregolare. La comparazione è permessa alle seguenti condizioni:

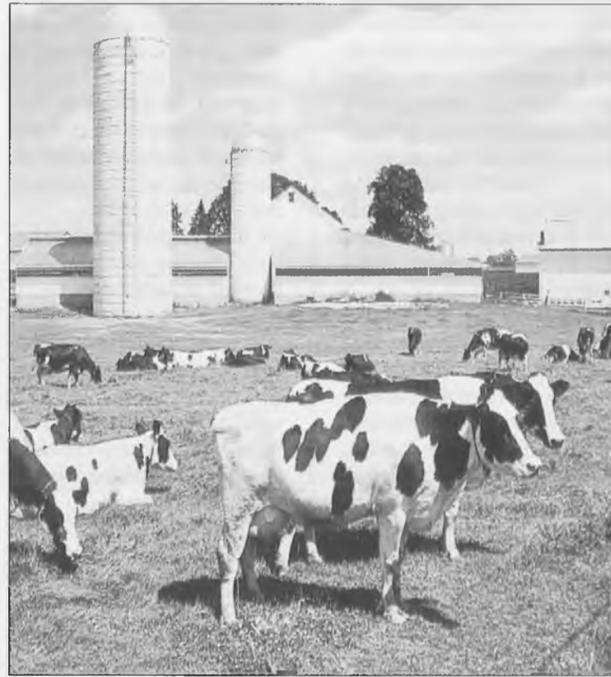
- ✓ il confronto deve riguardare caratteristiche essenziali, pertinenti verificabili e rappresentative, compreso eventualmente il prezzo, senza causare discredito o denigrazione dei concorrenti;

- ✓ per i prodotti DOC, DOP e IGP la comparazione può avvenire soltanto tra quelli che hanno la stessa denominazione; ciò significa che un Chianti, un Nobile o un Brunello si possono confrontare solo con un altro Chianti, Nobile o Brunello;

- *nel confronto non è ammesso trarre indebitamente vantaggio dalla notorietà del concorrente; anche questa norma non è di facile applicazione, in quanto sembra proibire, ad esempio, che la Coca GS possa confrontarsi con la Coca Cola;

- *infine, qualunque raffronto che faccia riferimento a un'offerta speciale deve indicare in modo chiaro e non equivoco il termine finale dell'offerta e anche l'inizio, se non è ancora cominciata, oltre all'eventuale condizione che l'offerta dipende dalla disponibilità del bene o del servizio.

Francesco Navarra



prima di essere avviato al consumo, il latte deve essere sottoposto ad una serie di trattamenti che mirano a ridurre la carica batterica naturalmente presente e ad impedirne lo sviluppo, accrescendo la durabilità nel tempo. Le condizioni igieniche della stalla e quelle fisiologiche dell'animale sono fondamentali per disporre di una materia prima con caratteristiche qualitative elevate tali da evitare risanamenti drastici del prodotto.

Secondo l'attuale normativa nazionale, per latte "pastorizzato fresco" si intende il prodotto

diverse da quelle del prodotto fresco.

Questa tecnologia consente di allungare molto la vita di questo prodotto che può essere consumato entro tre mesi dal confezionamento.

- il latte "concentrato" ed il latte "in polvere" rappresentano un altro sistema di conservazione di questo alimento. In questi casi si ha una parziale o totale del prodotto di partenza con il calore.

- il latte "condensato", la cui conservazione è assicurata dall'aggiunta di zucchero in concentrazione molto elevata.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante

Cura e prevenzione



IMPATIENS

(I.Balsamina-I.Peresiana-I.Walleriana)

-Nome comune: pianta di vetro.

-Provenienza: regioni subtropicali dell'Asia e dell'America.

-Forma: pianta da vaso che si coltiva come semirustica in posti semiombreggiati. Ha fiori speronati, a coppa o piatti di colore rosa, arancione, bianchi, rossi o cremisi; raggiunge

l'altezza anche di 40 cm.

-Condizioni ambientali di coltivazione: è molto usata per ornare i balconi e i davanzali. Di solito le giovani piantine vengono collocate all'aperto, all'inizio della primavera; la fioritura dura fino all'autunno. Cimare i germogli per stimolare l'accostamento. In estate concimare ogni settimana e innaffiare molto, in inverno conservare umido. Per quanto riguarda l'esposizione preferisce media luce; temperatura minima 30°C., massima 24° C., ottimale 18° C.

-Propagazione: per talee apicali in primavera-autunno, per semina in primavera.

-Acqua: durante la stagione vegetativa e in fioritura bagnare abbondantemente lasciando asciugare il terriccio tra una bagnatura e l'altra. In inverno ridurre le bagnature per prevenire i marciumi.

-Terriccio: i parte di terra universale, i di torba e i di sabbia grossa.

MALATTIE

1) Marciume alla base e lungo gli steli. A volte muffa bianca e presenza di corpiccioli neri.

2) In estate si nota un appassimento rapido della pianta; vasi interni imbruniti.

3) Ingiallimento delle foglie sotto le quali compaiono piccoli insetti bianchi.

4) Deformazione delle foglie e degli apici; presenza di piccoli insetti bruni.

5) Le foglie si presentano gialle, polverose e con tenui ragnatele.

CAUSE

1) A causare il marciume è il fungo del genere Sclerotinia, un fungo che aggredisce il colletto della pianta poiché in questa zona trova l'ambiente ideale.

2) Il Verticillium è un fungo che sopravvive nel terriccio e, talvolta, può causare le infezioni a livello del colletto con conseguenti appassimento della pianta.

3) In questo caso si tratta degli Aleurodidi, piccoli moscerini bianchi che formano fitte colonie sotto le foglie.

4) Gli afidi, o pidocchi delle piante come comunemente vengono chiamati, causano la deformazione.

5) La causa di questo fenomeno è da imputare al ragnetto rosso, classico acaro

RIMEDI

1) Eliminare le parti ammalate e irrorare con rame o ziram.

2) Anche in questo caso si consiglia di eliminare le parti ammalate e distribuire, poi, Benonyl con l'acqua d'irrigazione.

3) Impiegare Fenitrothion o Piretro.

4) Trattare la pianta con Pirimicarb o Etiofenarb.

E.Navarra

"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola per chi ama l'ambiente e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



IT.A.S. "A. VEGNI"
LE CAPEZZINE DI CORTONA

PRODUZIONE E VENDITA DI VINI PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Associazione italiana familiari e vittime della strada - Onlus

Unirsi per fermare la strage stradale e dare giustizia ai superstiti, questo è il motto di dell'associazione!

Ma cos'è, chi sono, cosa fanno e perché, perché stiamo scrivendo quest'articolo? Per prima cosa, la situazione, secondo stime dell'Istituto Superiore di Sanità:

- 8/9.000 morti, "prodotti" ogni anno dalle strade italiane (da 22 a 24 morti al giorno!),
- più di 20.000 disabili gravi (cioè

con oltre il 33% di invalidità),

- 300.000 feriti (35 ogni ora!),
- per chi ha fino a 40 anni, la strada è la prima causa di morte!

Alla richiesta dell'Unione Europea di ridurre del 4% l'anno il numero dei morti sulle strade, l'Italia ha risposto con un aumento del 4,7% di morti e di oltre il 5% di incidenti e feriti (fonte Istat).

Infine il costo socio-economico dell'incidentalità stradale, supera in Italia i 30 miliardi di euro all'anno

(stima del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro), costituendo il 2% del Pil.

Nel mondo, le cose non vanno meglio, e considerando il trend attuale, la perdita di vite umane dovute ad incidenti stradali, sarà superiore a qualsiasi tipo di malattia, tumori e cardiopatie compresi.

Il dolore e l'ira; morte e sofferenza non possono essere ridotte a numeri di statistica!

Per capire la sofferenza, l'ira, è necessario guardare dentro ogni singolo evento affrontando la cieca brutalità e tentare di capire il dolore, perché il sinistro mortale, come l'invalidità gravissima, spezza di colpo affetti profondi sui quali si fondano non solo le famiglie, ma la società intera; annulla brutalmente attese, speranze, promesse; apre la via ad una sofferenza senza fine.

I fondatori dell'associazione, tutti, quelle parole terribili le hanno sentite dopo uno squillo nella notte: "E' la stradale, ci dispiace suo figlio."

Vogliono non le sentano altri!

Ed il peggio viene dopo: viene quando ci si accorge che l'intera società non ha voglia ne tempo di occuparsi di morti ed invalidi, di giustizia e di cure, di memoria e solidarietà. "Tanto nessuno può ridarvelo" è la frase brutale che accompagna il calvario dei superstiti negli anni dei tribunali e dei risarcimenti. Il peggio viene quando al bisogno di assistenza e conforto per una vita di invalido, si risponde, nel più fortunato dei casi, con una manciata di euro.

Ed è allora che nasce l'ira, l'ira contro quella società ipercompetitiva, consumista, che oltre a toglierti un tuo caro, o la tua vita, ti rifiuta, come un oggetto vecchio e rotto, ce l'hai con il mondo, vorresti spaccare tutto e tutti! Le cause: Alle radici della strage non c'è il destino! C'è invece la costruzione di veicoli che per caratteristiche di velocità e di carico, per il loro numero in continua crescita e per l'abuso che ne viene consentito, rendono sempre più probabile il verificarsi d'incidenti.

Ci sono gli interessi delle industrie motoristiche, e del loro indotto, ma anche delle industrie del cemento, del petrolio dell'alcool e delle discoteche (ma in questo punto il sottoscritto non è d'accordo!)

Stefano Bistarelli

C'è che tutti, ed i morti di ieri non meno di quelli di domani, sono convinti che la strage non li riguardi. E c'è soprattutto una volontà politica di non inimicarsi nessuno di quelli che fanno parte di questa catena, perché fermare la strage costerebbe al paese assai meno di quanto gli costa subirla!

Se dunque come si è detto manca la volontà politica, e necessario pretenderla ed imporla!

L'associazione ha così deciso di decentrarsi, di capillarizzare la propria presenza sul territorio, per poter meglio lavorare.

Ma cos'è quest'associazione?

E' un'Associazione laica ed indipendente da ogni influenza ideologica, partitica e finanziaria ed è volta a fermare la strage stradale e a dare giustizia ai superstiti attraverso: la sensibilizzazione dei familiari, delle stesse vittime, se sopravvissute, e di quanti altri intendono impegnarsi per il raggiungimento di quei fini; il conforto umano e l'assistenza psicologica e legale agli associati; Un capillare contatto con le realtà aggregate sul territorio, dalla scuola alle strutture religiose, alle forze sociali, agli uffici giudiziari, ai partiti politici, ai mezzi di comunicazione.

Adesso è presente in 64 province italiane, ed è molto interessata ad espandersi a farsi conoscere anche in Toscana, in quelle Province in quei Comuni dove ancora non è presente.

Durante le festività natalizie era nelle piazze a Firenze, ma sarebbe molto interessata anche a venire nel nostro territorio, ad Arezzo, Cortona, e nella Valdichiana tutta!

L'Associazione sta lavorando per far apportare al nostro codice numerose modifiche per tutelare e salvaguardare la vita degli italiani; è anche fornita di una rete di legali convenzionati, per dare supporto a chiunque ne avesse bisogno.

Quindi se qualcuno fosse interessato ad organizzare incontri, convegni, dibattiti, o semplicemente sapere qualcosa di più dell'associazione, può contattare il sito internet:

www.vittimestrada.org
o contattare la Email:
info@vittimestrada.org
o anche chiamare il seguente numero: 06 41734624.

Stefano Bistarelli

La bella poesia

Colomba ferita

"fascero la pecora ferita
curerò quella malata"
dal libro del profeta Ezechiele

Anima mia, io so come si chiama
la lama che ti spezza, ma non si estingue
il balsamo che sempre ti rinnova
al tuo destino d'amore,
finché non torni l'ala lacerata
integrata alle sue vie di sole.

Valeria Antonini Casini

Colomba nell'estasi del volo,
da improvvisa folgore colpita,
precipiti e ti chiudi rattappata.

Sospiri

Ho condiviso
con te persino
la mia solitudine
trascorsa sui colli
dal tempo infinito,
dove voci imperiose
incutevano stati

apprensivi
che uccidono
dentro.
Le lacrime amare
che non trattenni,
versate nei lustri
sferzati dal vento

d'inverno
mi hanno poi
separato di più,
dal mare
dolce d'amore
che non ha fine.

Fabio Pecchi

Mito

Ricordi e sogni si rincorrono,
ritorna l'antico mito.
Un amore limpido,
chiaro come il cielo,
quando bambini andiamo a messa
e siamo felici.

L'amore è ancora attesa,
riposa nell'ombra
una fresca verginità
come croccante insalata.

Patrizia Angori

Francesca

Creatura del mio mistero.
Incantata stella del mattino,
nessuna notte ti oscurerà.

E il tuo respiro leggero
mi soffia via
come fossi sabbia.

Lucia Marchesini



CALCIT "Cortona - Valdichiana"

Comitato Autonomo Lotta contro i Tumori
SEDE DI CORTONA

Associazione O.N.L.U.S. Patrocinata dal Comune di Cortona

Entrate al 31 dicembre 2002

Donazioni - Elenco n. 2

	Euro
Amerighi Valerio	365,00
Banca Popolare di Cortona (Contributo per il decennale del Comitato)	2.498,71
Barbini Assunta	50,00
Brunori Renata	75,00
Bruschettina con olio nuovo offerto dai Frantoi Cortonesi	705,92
Bucaletti Brunella	20,00
Bucci Luigi	120,00
Calussi Antonella	20,00
Calvani Luciana	25,00
Carpini Enzo	30,00
I Commercianti di via Matteotti Camucia (rimanenzè luminarie natalizie)	335,57
Cosmi dott. Franco	50,00
Ferranti Pierluigi	15,00
Franci Mariluna	10,00
Fusi Francesca	30,00
Garzi Liliana	25,00
Giovani Francesco	10,00
Giusti Giorgio	50,00
Istituto "Andrea Cessalpino" Terontola	260,00
Magini Ivano	25,00
Mencarini don Antonio	50,00
Meozzi Silvano	10,00
Mercatino dei Ragazzi Camucia	889,37
Mercatino dei Ragazzi Cortona	3.073,10
N.N.	10,00
N.N. (Bonifico Banca Toscana n. 16104000275 del 3/4/02)	50,00
Nardi Franca	15,00
Nocera dott. Franco	10,00
Paci Giorgio	250,00
Parigi Gaetano	10,00
Parigi Gaetano e Mario	10,00
Petrucchi Patrizio	20,00
Ricavato Festa del Decennale	596,00
Ricavato Offerte Stelle di Natale "Un fiore per la vita"	1.381,00
Ricevute dirette per offerta libri depositate da Bronzi Rosa	265,00
Ristori Elettra	10,00
Rossi Nola	10,00
Rutelli Luca	83,15
Santucci Roberto	30,00
Elli Tarquini s.n.c. Camucia	190,00
Venturi Marcella	15,00
TOTALE	11.472,82

Offerte in memoria

Barboncini Luigina per Angiolina Barboncini e Walter Romizi	450,00
Battisti Francesco per dott. Paolo Mirri	50,00
Betti Adele per dott. Paolo Mirri	200,00
Botta Ornella per Botta Eugenio	50,00
Circolo ACLI Sadam-Castiglione spa per Principe Michele	100,00
Circolo R.S.C. e abit. Monsiolo per Mazzoli Tanganelli Nada	620,00
Condominio Petrarca 77-Camucia per Sestini Angelo	77,50
Dirigenti Stazione Terontola per Rossini Adriano	25,00
Ditta "Quadrifoglio" e dipendenti per Marzotti Mario	380,00
Famiglia Tremori per Tremori Renato	175,50
Famiglie Romizi Rudy e Cesarini Domenico per Nicola Fuso	30,00
Fed.Spev. (dott. Frati) per Gimma Cocchi Barbini	50,00
Fusco Andrea per Fusco Nicola	220,00
G.C. "Pedale Lento" Camucia per Scirghi Angelo	50,00
Garzi Fabrizio per Garzi Federico	325,50
Garzi Fabrizio per Lodovichi Idalina	232,27
I compagni di caccia per Nando Pareti	100,00
Il consiglio di fabbrica Cantarelli Terontola per Fabbri Ottavio	70,00
Mancini Enrico per Censini Mancini Enrica	50,00
Materazzi Dina per Bianchi Bruno	40,00
N.N. per Isolani Giovanni	147,00
Parenti e amici per Angori Benito	1.061,73
Ponticelli Antonio per Ponticelli Fausto	100,00
Ponticelli Marcella per Libero Gallorini	616,20
Romiti Daniele per Billi Cencini Bianca	15,00
Rossi Maria Gabriella per Maria Guiducci	30,00
Soci e amici COPAV per Amatucci Primo	100,00
Tennis Club Camucia per Elsa Aimi Bronzi	200,00
Veglianti Callisto per Veglianti Antonio	736,50
TOTALE	6.302,20

Il Comitato partecipa al dolore delle Famiglie
e porge le sue sentite condoglianze

CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar)
Via Santucci, 17 - Tel./Fax 0575/62400

Indirizzo: www.cortanagiovani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@jumpy.it

Nuovo pub birreria

Dal mese di dicembre è nato a Cortona un nuovo punto di aggregazione per i numerosi giovani cortonesi: è il pub The Lion's Well, in perfetto stile inglese,



se, con fiumi di birra alla spina, rigorosamente made in uk, e le tradizionali misurazioni britanniche dei calici, la mezza pinta o la pinta. Il locale, che si trova nella cen-

tralisima Piazza Signorelli, in un caratteristico fondo abilmente ristrutturato, è gestito dai fratelli Gianluca e Michele Bucaletti, da Daniele Giorgeschi e da Alessan-

dro Rencina. A loro vanno i più sinceri complimenti della redazione del giornale L'etruria e un sano in bocca al lupo di inizio attività...che non guasta mai!

Albergo Ristorante

ETRURIA

Cucina toscana - specialità carne chianina
e pesce di mare dal giovedì alla domenica

Salone per cerimonie e banchetti
Giardino attrezzato con giochi per bambini

Terontola - Cortona
Tel. 0575/67.109 - 0575-67.80.72

AVIS



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione
Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Una chiacchierata con la guida spirituale islamica

Il Concilio Vaticano II in data 28 ottobre 1965 pubblicò la *Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane* (Nostrae Aetate). Si trattò di un documento che per la prima volta appariva nella storia della Chiesa e nel quale un posto speciale era riservato alla religione islamica (nn.859-860). Circa l'Islam il Concilio si esprime così: La Chiesa guarda con stima ai musulmani che adorano l'unico Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del cielo e della terra, che ha parlato agli uomini... Benché essi non riconoscano Gesù come Dio, lo venerano tuttavia come profeta; onorano la sua madre Vergine, inoltre attendono il giorno del giudizio, quando Dio retribuirà tutti gli uomini risuscitati... Il sacro Concilio esorta tutti a dimenticare il passato ed invita "a esercitare sinceramente la mutua comprensione, nonché a difendere e a promuovere insieme, per tutti gli uomini, la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà". Quindi il Concilio è favorevole per un dialogo cristiano-musulmano. Sollecitato da questa "nuova apertura" ho voluto dialogare con il Lémam, Hamana Ali, guida spirituale del gruppo islamico della Provincia di Arezzo.

Quanti islamici siete in tutta la Provincia?

Siamo oltre 9.000. Da tener presente che siamo arrivati ad Arezzo solo da pochi anni e siamo riusciti a creare in città un centro attivissimo che ha sede nel quartiere del Saione e precisamente in Largo Tevere n. 14. Lì facciamo i nostri abituali ritorni, li preghiamo secondo la nostra religione, li svol-

giamo le attività sociali, li fraternizziamo aiutandoci scambievolmente.

Siete in aumento o in diminuzione in Provincia di Arezzo?

Fortunatamente stiamo aumentando di anno in anno e questo fenomeno si verifica più in città che nelle campagne.

A Cortona e a Sansepolcro vi siete organizzati?

Certamente. Non potevamo trascurare due città così importanti. Abbiamo realizzato una funzionale moschea a Camucia che serve per tutta la zona cortonese, ma siamo certi che nella città di Cortona presto aumenteremo di numero. Per ora Camucia e Cortona insieme raggiungono 600 Islamici. Anche a Sansepolcro abbiamo già numerosi "convertiti" e nell'Alta Valtiberina vivono diverse comunità islamiche. Una è anche a Montalone, piccolo villaggio vicino alla Verna.

Quali difficoltà trovate nei vostro inserimento in un Paese straniero?

Tante, davvero tante. Prima di tutto non abbiamo l'autorizzazione per creare i nostri cimiteri. In Provincia non ne abbiamo nemmeno uno e non vogliamo che i nostri morti siano seppelliti a fianco di gente non islamica. Allora siamo costretti ricorrere ai cimiteri islamici di Firenze e di Reggio Emilia. E poi ci sono tante altre difficoltà.

Quali?

Quelle relative al lavoro. Molti di noi sono disoccupati. Pochi quelli che hanno un lavoro fisso. Quindi

nella nostra comunità esiste anche il fenomeno della miseria. Però da buoni islamici facciamo il possibile per aiutarci vicendevolmente. Solo così possiamo andare avanti e vivere un po' alla meglio. D'altra parte siamo gente che ci contentiamo di poco e quando ci viene offerto un lavoro non facciamo davvero brutte figure. Comunque l'inserimento per noi è un grosso problema. Abbiamo un'altra civiltà, un'altra cultura, un'altra religione, un altro modo di vivere: tutte realtà che non ci facilitano affatto l'inserimento. Ci vorrà del tempo. Ma noi siamo pazienti.

E vero che non siete ben visti da tutti?

Tre o quattro anni fa eravamo dei sopportati e tanta gente non aveva la minima stima di noi. Ora le cose sono un po' cambiate, specialmente nella città di Arezzo. Ma ancora c'è troppa gente che non simpatizza per noi.

Trovate difficoltà a vivere tra i Cristiani qui in Italia?

Sì. Noi abbiamo i nostri obblighi religiosi che spesso non possiamo osservare perché i datori di lavoro non ci danno il tempo necessario. E questo succede quasi tutti i venerdì quando l'orario di lavoro non corrisponde a quello della nostra preghiera. E poi noi abbiamo le nostre feste tradizionali alle quali non possiamo partecipare per causa dei padroni.

Il Ramadan ci impone un orario per mangiare e noi siamo disposti a fare orario continuato per mangiare

all'ora che si suggerisce il Corano. Ma i padroni Cristiani non si curano dei nostri impegni religiosi. E ciò ci addolora molto, perché viene violata la nostra libertà religiosa.

Ma voi siete veramente religiosi?

Oh! Sì. Non lo mettiamo in dubbio. Un islamico non è tale se non è religioso. La religione è la base dell'Islam. Noi preghiamo cinque volte al giorno e preghiamo come vuole il Profeta, contando con le dita delle mani gli appellativi di Allah, cioè buono, generoso, giusto ecc. Ne contiamo tre serie di trentatre, più uno, quindi cento. Il *tepid* non è di origine coranica. È stato usato, e si usa ancora, dalle persone che possono facilmente sbagliare il conteggio di cui abbiamo parlato. Praticamente lo usano gli anziani e gli analfabeti.

L'Italia vi ha permesso di realizzare una grande moschea a Roma. Perché l'Islam non permette ai Cattolici di costruire una chiesa alla Mecca o a Medina?

Noi abbiamo chiesto i permessi alle autorità di Roma e ci sono stati concessi. I Cattolici li chiedano alle autorità delle città che lei ha citato. Saranno le autorità islamiche che dovranno decidere.

Cosa pensate della poligamia?

Per noi va benissimo: così tutte le donne potranno sposarsi. No? E non ci saranno più donne sulla strada.

Cosa dite del divorzio?

Tutto quanto di buono si può dire. Quando lo richiede la necessità si può e si deve fare.

E dell'aborto cosa pensate?

È un grave peccato. Guai a chi lo fa. Nei nostri Paesi non è concepibile.

Come vedete il mondo Cattolico?

Una religione che numericamente diminuisce, mentre l'Islam è in continuo aumento: ha già superato il miliardo e mezzo di fedeli.

È possibile la conversione di un islamico al Cattolicesimo?

Per noi è un tradimento e le nostre leggi sono molto severe. Non diciamo altro.

Come giudicate il Papa Giovanni Paolo II?

Una persona come gli altri.

E Gesù Cristo?

È soltanto un profeta, ma non crediamo alla sua divinità. È uomo e basta. I Cristiani lo considerano Figlio di Dio e non sanno che Allah

non ha figli.

Un giudizio sulla Madonna?

Nel Corano ha un posto di rispetto. Più non si può dire.

Credete al Paradiso, all'Inferno e al Purgatorio?

Sì al Paradiso e sì all'Inferno. No al Purgatorio. In genere l'Inferno per noi è temporaneo, ma non lo è invece per quelli che commettono il peccato più grave di tutti gli altri che sarebbe quello di dare ad Allah un "socio", come fate voi Cattolici, ammettendo la divinità di Cristo. Per chi ci crede è condannato per sempre nel giudizio universale.

Come considerate il Corano?

È il libro divino che discende direttamente da Allah sull'ultimo profeta Muhàmmad, tramite l'Arcangelo Gabriele. E siamo convinti che chi non pratica il Corano non si salva.

Ultima domanda. Ma voi siete per la guerra santa?

No. Assolutamente. Noi siamo solo per la guerra di difesa, come fanno attualmente i Palestinesi contro gli Ebrei.

Padre Ugolino Vagnuzzi

Da "Le Celle"
L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 2 febbraio 2003
Lc 2, 22-38

Nunc dimittis



Quando il latino era in auge il *Nunc dimittis* si usava per dire il raggiungimento di una meta così importante da identificarla con l'obiettivo stesso della propria esistenza. È anche l'ultima parola di Gesù prima di spirare sulla croce: *Tutto è compiuto!*, di Paolo: *Ho terminato la corsa. ho conservato la fede.* Modo di intendere l'esistenza umana che ha tuttavia il suo contrario, espresso anch'esso da un colorito modo di dire: *dormire sugli allori*, cioè credere di aver ottenuto quello che si voleva mentre la vita continua il suo corso e non ha detto l'ultima parola su quello che sarà di noi.

Nadir Scià, il più grande conquistatore della storia persiana, chiese un giorno ai figli chi voleva prendere il suo posto sul trono, ma tutti risposero che lui doveva continuare a regnare, temendo che chi si faceva avanti potesse essere da lui ucciso. Credere che la storia sia in senso ristretto e domestico sia sul piano sociale e politico non possa fare a meno di noi è grossolana miopia figlia dell'egoismo.

Il futuro non ci appartiene, dobbiamo consegnarlo alla generazione che segue anche se sembra doverlo affidare a gente incompetente ed inesperta. In questo pure Cristo è di incredibile esempio, non

paragonabile a nessun altro. Ha appena un piccolo gregge attorno a sé, come lui lo chiama, e parla dell'opportunità di uscire di scena per lasciare posto ad *un Altro* che completerà la sua opera, Gv 16,7. Tutto quello che egli ha di più prestigioso ed unico lo delega ai continuatori della sua missione da giungere a dire che faranno miracoli ancora più grandi di quelli che ha fatto lui.

In questa visione delle cose il *Nunc dimittis* non è il mesto addio a qualcosa di nostro e che ci sfugge di mano, ma la certezza di aver vissuto una tappa della storia che altre ne prepara e di cui siamo insieme ad altri esecutori di un progetto di cui ci sfugge la dimensione e la grandezza ma che ci deve lasciare riconoscenti e lieti per averne fatto parte.

Chi vive solo nel tempo e del tempo, senza prospettive di un'eternità e di qualcuno che ci sta di casa, non può assurgere a questa visione delle cose, e tutto questo accanirsi in progetti di civiltà e di progresso è esaltazione euforica senza una conclusione che soddisfi l'intelligenza umana che non è fatta per riconoscere il provvisorio come suo definitivo destino, ma che sente l'impulso irrefrenabile di sopravvivere a se stessa. **Cellario**

Appunti di diario-7 Un'estate diversa

16 Agosto

(...) Noi albanesi siamo la stragrande maggioranza, ma non abbiamo mai avuto posti di rilievo nella società. Questi posti erano riservati ai serbi. Nel 1994 ho trovato lavoro come dottore in un villaggio a maggioranza serba. Mi stavano mettendo alla prova, volevano vedere se ero bravo o no. Inoltre i medici serbi preferivano lavorare in grandi città e quindi lasciavano a noi i villaggi.

Le rappresaglie da parte dei serbi all'inizio consistevano nell'allontanare gli albanesi dai loro posti di lavoro, in seguito sono iniziate le uccisioni. I primi a "sparire" sono stati quegli albanesi che dopo tanti sforzi erano riusciti ad ottenere un posto di rilievo nella società: professori universitari, medici, politici sono stati i primi ad essere eliminati.

C'era grande tensione in tutto il paese. Ricordo che una mattina un mio carissimo amico medico non venne al lavoro. Tutti iniziammo a preoccuparci, ma non potevamo esprimere le nostre emozioni, i medici serbi che lavoravano con noi e la polizia ci "osservavano". Il mio amico è stato ritrovato dopo due giorni in un villaggio vicino. Lo avevano giustiziato con un colpo di pistola alla testa...

Ogni giorno qualcuno "spariva"... io avevo paura, sapevo che prima o poi sarebbe successo anche a me...

Quando iniziò l'attacco Nato la situazione si complicò ulteriormente. I bombardamenti degli aerei occidentali non colpivano solo

obiettivi serbi... Di notte eravamo bombardati dagli alleati, di giorno i serbi compivano rappresaglie indiscriminate contro la popolazione kosovara.

Feriti e morti aumentavano di giorno in giorno. Io e altri 5 amici medici giravamo per la città e provavamo ad aiutare quante più persone possibile. A volte dovevamo abbandonare i feriti per la strada, perché con noi non avevamo il necessario per curarli e gli ospedali erano presieduti dai paramilitari serbi. Sono stati quei giorni terribili per me. Sono un medico, il mio dovere è quello di guarire e salvare le persone. In quei giorni era impossibile. Se la polizia serba ti vedeva aiutare un albanese o ti sparava o ti arrestava.

Nel giorno di Bajram (festa musulmana) i serbi hanno bruciato moschee e negozi a Peje. Fortunatamente hanno risparmiato le nostre case. Eravamo nel panico più totale. Eravamo in casa quando è iniziato l'incendio nelle moschee e nei negozi. Ho deciso di scappare. Con la mia famiglia ho fatto un viaggio lunghissimo per arrivare in Albania, per arrivare dai nostri cugini, per essere libero. Avevo mio padre malato, ma fortunatamente fra noi profughi c'è stata molta solidarietà. Sono riuscito a far salire mio padre in un trattore, insieme ad altri vecchi malati. Ho sperato con tutto il cuore che riuscisse a raggiungere l'Albania, il viaggio a piedi lo avrebbe ucciso. Ci siamo ritrovati poi nello stesso campo profughi a Valona..." (continua) **fla**

La vestizione del beato Ugolino

Duecento metri più in basso della chiesa di Santa Maria Nuova esiste ormai da secoli una piccola fontanella detta "Fonteluccia" e si trova lungo la strada che dietro ala chiesa scende a valle, ed ognuno se ne può servire per abbeverarsi, od attingere acqua se ne ha la necessità.

I cortonesi veraci, o per meglio dire quelli che hanno qualche anno in più, la conoscono



bene perché un tempo in penuria di acqua, dissetava più di una famiglia! Nel giugno del 1999 ricorrendo il mese della morte del beato Guido Vagnottelli da Cortona frate cappuccino vissuto durante ??? il quale rese famosa questa fontanella perché bevendone l'acqua, guarì subito da una grave malattia! Per la ricorrenza di questo evento il Consiglio dei Terzieri del Rione di S. Andrea decise di fare una manifestazione religiosa (tra l'altro molto bene organizzata) che si svolse partendo dalla chiesa di S.Maria Nuova in processione fino alla detta

fontanella, e nello stesso tempo data la precaria condizione di questa, dette incarico a Carlo Lorenzini ed Eugenio Lucani di restaurarla, e porla in migliori condizioni come veramente si merita. Incaricato Zeno Catani per la parte muraria, è stato bonificato il fossetto che scorre davanti alla suddetta fontana obbligando l'acqua piovana a passare dentro un tubo appositamente murato sotto la strada.

Eugenio Lucani per dare più lustro al fatto, ha voluto dipingere un pannello dove si può vedere la vestizione del saio al beato Guido dalle mani di S. Francesco, nella piazza Signorelli situata al centro di Cortona. Carlo Lorenzini ha provveduto al rifacimento dello sportello che chiude il deposito d'acqua e al funzionamento del cancelletto con relativo ripristino delle due serrature.

Tutto questo è stato eseguito con l'amore di chi vuole che le cose che in fin dei conti in qualche modo allietano la vita, si possano conservare più a lungo possibile.

Ristorante Pizzeria

Stella Polare

E ... tutti i mercoledì sera cene con cacciucco di pesce di mare ed altre specialità marinare su prenotazione entro il martedì

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



Immigrazione problema o risorsa?

L'immigrazione è, e sarà ancor più in avvenire, una tematica che coinvolgerà governi, popolazioni, singoli cittadini.

Il governo di centro-destra ha affrontato con legge, questo problema senza tuttavia apportare una ben che minima limitazione degli "arrivi", anzi ve ne sono stati e ve ne saranno sempre di più perché le povertà, le sofferenze, le guerre motivano forzatamente milioni di persone a trovare, o almeno a tentare di trovare altre migliori terre ospitali, e non li fermerà certo una legge.

E' auspicabile se mai un profondo cambiamento delle politiche conservatrici di molti paesi occidentali, se non vorranno essere spazzate via come al tempo dei romani. Allora la legge, la forza, l'arroganza nulla poterono contro popolazioni, quelle che anche oggi premono ai nostri fragili limiti territoriali.

Il nostro gruppo politico raccoglie sia espressioni religiose che laiche ed ha riservato a questo tema meditata riflessione, forte responsabilità e massima comprensione; che non vuol dire accettazione passiva di tutto e tutti, ma il "dare accoglienza" è una condizione primaria di ogni popolo che si vuol definire veramente civile. In particolare la nostra matrice cattolica fa riferimento, ovviamente, alle parole della chiesa annunciate varie volte dal Santo Padre che invitano alla convivenza pacifica, alla coesistenza, alla comprensione reciproca, parole che devono essere ascoltate e soprattutto "praticate", in particolare da coloro che si definiscono credenti. Le diatribe di questi giorni riscontrate sui giornali, ricalcano vecchi schemi di annunciazioni, che portano ad una visione limitativa, egocentrica e miope, assurda in una visione mondiale di sviluppo e di una migliore relazione di vita per tutti.

La Margherita e per un'accoglienza controllata, vigile, ma soprattutto comprensiva delle difficoltà che molte popolazioni sono costrette a condividere, forze anche per i nostri passati forti egoismi, che sembrano risvegliarsi con toni che sanno di vecchi

regimi.

Un'immigrazione controllata è, per noi, anche fonte di ricchezza perché con il calo delle nascite, assistiamo ad una richiesta, sempre più forte di manodopera che se non evasa porterà la nostra nazione ad un veloce e progressivo invecchiamento ed ad un impoverimento generalizzato.

E' vero troppi sono i reati che vengono compiuti da immigrati, ma bisogna anche denunciare chi specula su di loro, chi li fa lavorare al nero, chi li sfrutta in vari lavori che, magari, nessuno vuole più fare.

In compenso però accettiamo volentieri i loro bambini nelle scuole perché ci permettono di non perdere posti di lavoro, ma poi non li vogliamo nelle case popolari, non vogliamo assegnare a loro un pezzo di terra per i loro morti o quello per farci una loro chiesa. E' vero molti paesi non si mostrano pronti e rispondenti ad una politica di grandi aperture e comprensioni, ma è civile comportarsi come loro? E' una strada difficile e dura, ma è l'unica che va insegnata alle nuove generazioni, perché è l'unica che avrà, in futuro, positivi risvolti, le altre sono bravate sporadiche che colgono momentanei applausi da bettola. I maestri hanno l'obbligo di insegnare, se così non fosse si dimostrano più ignoranti degli allievi. Chi ha paura di un'altra religione vuol dire ha poca conoscenza della propria o ancora peggio che non sa mettere in pratica la sua vera essenza.

Il cristianesimo è un enorme messaggio di alti valori non può essere scambiato con una meschina politica avvolta da egoismi, sempre limitativi e qualunquisti. Allora ecco un semplice, ma sentito appello perché, in ogni partito, associazione o gruppo, i cattolici professino e praticino la fedeltà ai valori del loro credo che poi sono quelli della solidarietà, della mondialità e della fratellanza. Una società multirazziale pacifica e solidale è la base per uno sviluppo culturale, sociale ed anche economico per tutti.

Ivan Landi

Capo-gruppo "Margherita"
Comune di Cortona



Forza Italia incontra la cittadinanza

Lo scorso 19 dicembre, presso la Sala Civica di via Sandrelli a Camucia, alla presenza di un folto pubblico, si è svolto un'interessante incontro con la cittadinanza organizzato dal locale circolo di Forza Italia dal titolo "Tutta la verità su Nuove Acque. Pozzi privati, tariffe, sprechi e consulenze miliardarie".

Lo scopo della serata era quello di informare la comunità sui problemi legati alla gestione del servizio idrico, da alcuni anni affidata alla società Nuove Acque che ha sostituito in questo compito le varie amministrazioni comunali del nostro territorio.

Alla serata, presieduta dal dott. Claudio Venturi, ha partecipato anche il Coordinatore Provinciale del partito, il dott. Abramo Guerra.

Il primo relatore, il consigliere comunale e Coordinatore comunale del partito, dott. Alberto Milani, ha rimarcato come la creazione di una nuova società, Nuove Acque appunto, sia in realtà una falsa privatizzazione di questo servizio che una volta era in mano alle Amministrazioni pubbliche.

Trattasi infatti della creazione di una sorta di monopolio, che durerà almeno fino al 2023, teso alla creazione dell'ennesimo "carrozone" dove sono stati sistemati i soliti noti e mediante il quale il centro-sinistra gestisce le risorse anche di quei comuni dove vi è un diverso orientamento politico.

L'operazione ha provocato per i cittadini un aumento vertiginoso del prezzo dell'acqua potabile e nonostante ciò, la società Nuove Acque si trova sommersa dai debiti, debiti che cerca di riservare sulla comunità tassando i pozzi privati, cioè di coloro che non usufruiscono dell'acqua proveniente dal pubblico acquedotto.

Il secondo relatore, dott. Teodoro Manfreda, capogruppo di Forza Italia all'interno del Consiglio Comunale di Cortona, si è soffermato sugli aspetti prettamente tecnici e legislativi che, a partire dalla legge 36 del 1994 (cosiddetta "Legge Galli") hanno portato alla creazione dell'A.A.T.O. (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale) e della società Nuove Acque S.P.A.

Tale legge-quadro, al fine di ottimizzare l'utilizzazione del bene acqua e di ridurre le tariffe del servizio idrico attraverso una migliore efficienza gestionale, ipotizza una gestione sovramunicipale di tale servizio all'interno di un'area geografica, omogenea per caratteristiche socio-economiche-territoriali, denominata A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale).

La legge-quadro affidava alle

varie regioni il compito di individuare i vari A.T.O., le tariffe e le forme di gestione del servizio idrico e la Regione Toscana stabilì che il servizio doveva essere gestito sotto forma di Consorzio Obbligatorio e in cui doveva operare un gestore unico sotto forma giuridica di Società mista a capitale pubblico e privato, con capitale prevalentemente pubblico e con un'unica tariffa per tutto il territorio dell'A.T.O.

Nel 1999 viene indetta una gara europea tra operatori privati del settore per la scelta del cosiddetto "socio tecnologico" che dovrà poi costituire la società mista di cui sopra con i vari enti locali (Comuni, Provincia, Comunità Montane).

La gara fu vinta da una cordata di imprese legate alla società francese Lyonnais des Eaux la quale costituirà, insieme ad altri privati, come alcune banche del nostro territorio e gli enti locali di cui sopra (che ne sono proprietari per il 54%) la società Nuove Acque S.P.A. della quale diviene presidente, per curiosità o coincidenza, il Presidente della commissione di vigilanza sulla gara per la scelta del socio tecnologico.

La società prende in carico tutto il servizio idrico, dell'attaggio dell'acqua alla depurazione dei reflui e alla stessa vengono conferiti i dipendenti di settori dei vari Comuni, gli impianti, le attrezzature e tutti i mutui ancora da estinguere relativi al settore idrico.

La Lyonnais des Eaux, oltre a partecipare agli eventuali utili di Nuove Acque S.P.A., percepirà un compenso per le consulenze (indicate come prestazioni accessorie) inizialmente valutato in circa 3 miliardi di lire annui per tutti i 25 anni della durata della concessione, poi ridotto ad una cifra di poco superiore ad 1,5 miliardi sempre delle vecchie lire.

A fronte di queste consulenze miliardarie, il socio tecnologico si impegnava a farsi carico di eventuali debiti o altri oneri derivanti dal mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nonostante la chiarezza di tali pattuizioni, questo debito è paradossalmente diventato oggetto di violente discussioni anche legati Nuove Acque S.P.A. e l'A.A.T.O., l'organo di vigilanza, che è sempre costituito da rappresentanti dei medesimi comuni che partecipano alla società che gestisce il servizio idrico.

In sintesi, la monopolizzazione del servizio idrico non ha apportato benefici ad alcuno (fatti salvi eventuali interessi personali) in quanto il comune cittadino si è visto salire vertiginosamente le

tariffe e la società che tale servizio gestisce è paradossalmente piena di debiti.

Era meglio quando si stava peggio.

Alessandro Venturi

L'Esperto risponde...

a cura di Gianluca Fidanza

E' tempo di condoni

La legge finanziaria del 2003 ha previsto ampie possibilità per tutti i contribuenti di fare pace con il fisco; le motivazioni di tanta "clemenza" sono da ricercare innanzitutto in necessità economiche dello stato che deve recuperare risorse monetarie senza però gravare direttamente sulle tasche dei cittadini con nuove tasse e balzelli.

Ecco allora che lo strumento del perdono fiscale addolcisce la pillola del necessario versamento di determinate somme in quanto queste hanno una destinazione ben precisa, diretta infatti a sanare definitivamente la posizione fiscale del contribuente.

Esiste anche un'altra motivazione che ha portato alla scelta dei condoni ed è legata all'avvio della riforma fiscale che già da quest'anno incomincia a muovere i primi passi.

Senza volermi dilungare troppo si riportano qui di seguito le linee guida essenziali per poter accedere al perdono fiscale.

Vengono previsti tre tipologie differenti di condono:

- condono tombale riguarda tutti i contribuenti sia titolari che non titolari di partita IVA si perfeziona con il versamento di un importo pari all'8% dell'imposta lorda dichiarata per tutti gli anni dal 1997 al 2001 oltre all'eventuale IVA.

Il versamento se di una certa importanza può essere eseguito anche in tre rate annuali la prima entro il 16 aprile 2003. Gli effetti di tale sanatoria sono la preclusio-

ne per il fisco a qualsiasi ulteriore verifica sui redditi dichiarati ed indirettamente la sanatoria di eventuali omissioni od irregolarità commesse.

- concordato: tale strumento è rivolto solo ai contribuenti titolari di partita IVA.

Gli effetti dell'adesione sono i medesimi di quelli sopra riportati. Sono però differenti le modalità di calcolo. Infatti il punto di riferimento in questo caso è la situazione di congruità del reddito dichiarato agli studi di settore od ai parametri.

Se un contribuente risulta congruo ottiene il perdono con il versamento di 300 euro per ogni annualità che intende condonare altrimenti deve versare oltre ai 300 euro anche le maggiori imposte che derivano dall'applicazione dei parametri e degli studi di settore.

Anche in questo caso è possibile rateizzare il versamento in tre rate.

Dichiarazione integrativa: con questa metodologia si va ad integrare gli imponibili dichiarati in precedenza ottenendo una franchigia pari al 100% dell'importo dichiarato entro la quale non è possibile essere accertati.

Questa tipologia prevede la presentazione di una vera e propria nuova dichiarazione.

In conclusione ritengo che le reali possibilità che tali provvedimenti offrono al contribuente siano da non sottovalutare e per questo motivo consiglio vivamente a tutti di valutarne la convenienza con il proprio professionista.

NECROLOGIO

VII Anniversario

Renato Solfanelli



Nel settimo anno della morte di Renato Solfanelli, la moglie Carolina, i figli Ferdinando e Renata, la nuora Marina, i nipoti Andrea, Laura e Elisa e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ
17 FEBBRAIO 2003

IMPOSTA SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per il versamento della quarta rata relativa al 2002 calcolata sul minimale di reddito.

INAIL - Scade il termine per l'autoliquidazione dei premi





Montecchio ben saldo al quarto posto, la Fratta al sesto, mentre il Terontola resta al decimo. In terza malissimo la Fratticciola, così, così la Pietraia

Nessuna sconfitta per le cortonesi nelle ultime due giornate di campionato

Seconda Categoria Montecchio

Il Montecchio nei due ultimi turni di campionato riesce a mantenere il passo delle più forti compagini del girone "N".

Scorrendo la classifica generale la fa ancora da padrone l'Alberoro che precede di ben 9 punti il Chianciano, di 10 il Pozzo e di 12 il Montecchio.

Negli ultimi due turni i ragazzi del presidente Marino Barbini, impattano per 0-0 in trasferta nel derby con la Fratta. Di questa gara sappiamo dalle cronache, che non è stata una bella partita, le due compagini hanno combattuto molto a centro campo, ma hanno avuto pochi sbocchi in fase di attacco, perciò tiri in porta con occasioni da rete pochissime.

Nella gara di domenica scorsa in casa contro l'Etruria Policiano, i bianco-rossi hanno vinto per 2-1. Pur vincendo i padroni di casa hanno trovato molte difficoltà specialmente nel primo tempo,

quando il Montecchio stentava molto a dialogare a centrocampo, pertanto le punte erano servite poco e male. Dopo la pausa tra i due tempi, mister Busatti toglieva un mediano e faceva entrare come punta il giovane e bravissimo Biagiotti e il difensore Capecci, spostando a trequartista l'ottimo Salvadori. Da questo momento la partita cambiava, infatti in soli due minuti a risoluzione di geometrie ben congegnate con reti di Novello e Biagiotti, il Montecchio chiudeva la pratica Policiano. Da notare che il Montecchio non perde da 13 turni, ultima volta in trasferta a Olmo. Adesso tutti si spera che ancora duri questa sequenza di risultati utili, proprio fin da domenica prossima quando il Montecchio si recherà a Pozzo della Chiana impegnato nel big-match contro la compagine locale, la quale è la terza forza del campionato.

Fratta

La Fratta, dopo il pareggio casalingo contro i cugini del Montecchio, perdendo l'occasione di poterli raggiungere, naturalmente vincendo, domenica scorsa i rosso-verdi hanno fatto visita a Giggiano, all'Olimpic '96 riportando a casa i tre punti in palio.

In questa occasione la Fratta ha ribattuto pallone su pallone restando sempre guardinga e concentrata, senza mai concedere più di tanto all'avversario.

Poi alla fine del primo tempo l'arbitro espelleva il difensore locale Mecocci.

Nel secondo tempo la gara non cambiava volto fino all'80° minuto, quando alla Fratta veniva concesso un sacrosanto calcio di rigore, il quale veniva perfetta-

mente realizzato da Pacchi.

Da questo momento fino alla fine c'era la veemente reazione dei locali, creando diverse occasioni da rete, ma a questo punto si ergeva da estremo baluardo il "vecchio" e inossidabile portiere Briganti, che veramente in più occasioni salvava il risultato per gli uomini del simpatico presidente Gianfranco Gabrielli.

Per il prossimo turno i ragazzi di Parri si dovranno misurare tra le mura amiche contro il S.Marco, squadra relegata al penultimo posto in classifica, la quale ha un ruolino di marcia molto singolare: 15 punti in classifica ottenuti dalle cinque vittorie casalinghe, sta di fatto che il S.Marco in diciotto partite non ha mai pareggiato.

Terontola

Il Terontola cerca la ripartenza per il più rapido ritorno a tempi migliori. Lo aveva ben dimostrato nella trasferta di Policiano rifilando ai locali un fantastico 4-1.

Ma purtroppo nel turno successivo di domenica 26 gennaio, al Farinaio scendeva in campo la seconda forza del campionato, la Virtus Chianciano, la quale prima dell'inizio del torneo era quella più titolata per la vittoria finale.

Ma nonostante questo gli uomini di mister Brini dopo soli tre minuti erano già pervenuti al vantaggio, dopo una magistrale azione finalizzata da Pipparelli.

Nel proseguo della partita il Terontola seguiva un mezzo

infortunio al numero uno Porcini, consentendo ai termali di pareggiare le sorti.

Dopo la beffa i ragazzi in bianco-celeste si ributtavano sotto, ma da questo momento diveniva protagonista il portiere ospite, un certo Guerrieri, che per coloro che conoscono il calcio, sanno benissimo che Guerrieri, oltre a militare nell'Arezzo in serie "B", ha fatto parte della rosa dei titolari dell'Atalanta in serie "A".

In pratica questa partita è stata decisa dalla differenza portieri.

Domenica prossima il Terontola andrà a giocare a Spoiano, squadra di bassa classifica, ma che attualmente si viene a trovare in grande ripresa.

l'altro che è stato cambiato l'allenatore e che della squadra iniziale non fa più parte Lattanzi, il quale forse a nostro avviso faceva la differenza.

Senza l'altro caro amico presidente Basanieri saprà le giuste

ragioni, pertanto noi non vogliamo fare processi sommari a chicchessia, constatiamo soltanto il tracollo che ha subito questa squadra e, naturalmente ne siamo molto dispiaciuti.

Daniilo Sestini



Una brutta tegola per il Valdipierle

Le ultime settimane sono state davvero intense per il Valdipierle, ed hanno portato anche brutte notizie. Infatti, la Commissione disciplinare del Comitato regionale umbro ha deciso di togliere sette punti alla squadra biancoverde, in seguito al ricorso presentato da alcune società avversarie. La causa di questo ricorso, accolto in pieno dalla Commissione disciplinare, è stato lo schieramento in campo di Angori, ultimo acquisto della società biancoverde, totalmente ignara che il giocatore fosse già tesserato come allenatore presso una società toscana. Inutili sono state le proteste di innocenza dell'U.P. Valdipierle, che è sempre stato all'oscuro del fatto: come un fulmine a ciel sereno, i sette punti guadagnati nelle tre partite giocate da Angori sono stati tolti, e il Valdipierle, dal secondo, è precipitato al sesto posto in classifica.

L'effetto di questa penalità poteva essere ben più grave, poteva infatti scoraggiare la squadra a tal punto da impedirle di reagire nelle seguenti partite, ma fortunatamente non è stato così. Se è vero che nelle situazioni più avverse si vede il carattere di una squadra, allora il Valdipierle ha carattere da vendere: due partite difficili, sei punti!

Spinti anche dall'importante vittoria sul campo del Tuoro, i biancoverdi hanno sconfitto M.A.R.R.A. e Ficullese, dimostrando come si deve reagire nelle avversità.

Logicamente, la partita più dura era quella contro il M.A.R.R.A. - S. Feliciano: davanti ai propri tifosi, i biancoverdi dovevano dimostrare di saper reagire, e riconquistare quei sette punti. Grazie anche all'inserimento di Falcone, nuovo acquisto che ha sostituito Angori, la squadra

girava bene, e dimostrava di poter conquistare i tre punti.

Ma, ad un certo punto, l'incubo della penalità è sembrato calare sulla squadra e penalizzarla, lasciando al M.A.R.R.A. l'opportunità di andare in vantaggio. Sembrava che tutto dovesse andare per il peggio, ma il Valdipierle si è improvvisamente risvegliato dall'incubo e ha sfoderato la voglia di vincere: prima ha agguantato il pareggio in vantaggio. Sembrava che tutto dovesse andare per il peggio, ma il Valdipierle si è improvvisamente risvegliato dall'incubo e ha sfoderato la voglia di vincere: prima ha agguantato il pareggio in vantaggio. Sembrava che tutto dovesse andare per il peggio, ma il Valdipierle si è improvvisamente risvegliato dall'incubo e ha sfoderato la voglia di vincere: prima ha agguantato il pareggio in vantaggio.

Il Valdipierle ha così dimostrato di voler lottare e tornare al giusto posto che le spetta in classifica. Lo stesso carattere è emerso sul difficile (e in pessime condizioni) campo di Ficullese: dopo un primo tempo apatico, la squadra si è riscattata e i biancoverdi sono riusciti a passare, chiudendo la partita con un uno a zero segnato da De Amelio, al primo gol in campionato.

Così, l'U.P. Valdipierle ha cominciato a risalire la china, e si è guadagnato il quarto posto in classifica, a sette punti dalla capolista Montegabbione. Già... proprio sette punti...

Benedetta Raspati

Terza Categoria Fratticciola

TERZA CATEGORIA GIRONE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE	
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
U.T. CHIMERA	31	15	6	2		3	2	2	27	11	16	-1	
M.S. SAVINO	28	15	7			1	2	1	30	23	7	-4	
BATTIFOLLE	27	15	5	3		3		4	28	17	11	-4	
AMBRA	27	15	4		3	4	3	1	25	19	6	-3	
PONTICINO	25	15	3	3	1	4	1	3	23	15	8	-4	
S.LATERINA	23	15	3	3	1	2	5	1	27	14	-13	-4	
PIETRAIA	21	15	4	2	1	2	1	5	19	27	-8	-7	
PIEVE AL TOPPO	20	15	3	4	1	2	1	4	20	17	3	-8	
R.TERRANUO.	20	15	5			2	1	2	5	19	18	-8	
PERGINE	20	15	4			4	2	2	3	20	22	-9	
VICIOMAGGIO	18	15	3	2	2	2	1	5	23	24	-1	-9	
FRATTICCIOLA	13	15	3	1	4	1		6	19	38	-19	-14	
ZENITH	12	15	2			5	1	3	4	15	30	-13	
B. AGNANO	7	15	1	3	4			1	6	19	39	-20	-17

Risultati

Giornata n. 15

B. Agnano-S. Laterina	1-1
Battifolle-Pietraia	4-1
Fratticciola-U.T. Chimera	0-4
M.S. Savino-R. Terranuovo	2-1
Pal Toppo-Ponticino	0-2
Pergine-Zenith	3-1
Viciomag.-Ambra	1-2

Prossimo turno

Giornata n. 816

Ambra-M.S. Savino
Pietraia-Pergine
Ponticino-Fratticciola
R. Terranuovo-Pieve al Toppo
S. Laterina-U.T. Chimera
Viciomag.-Battifolle
Zenith-B. Agnano

Attualmente i giallo-rossi di Fratticciola si trovano allo sbando più completo.

Non riescono ormai da tempo a fare risultato, anzi nelle ultime due giornate hanno subito undici reti e realizzate zero.

Pietraia

Se in quel di Fratticciola non si ride anche alla Pietraia non è che si fanno tanti salti di gioia.

Dopo il risveglio della prima di ritorno contro il Sansovino, 5-3, sembrava che i giallo-neri avessero ripreso la strada del buon cammino, però tutto si è dileguato

nel nulla a Battifolle, dove gli ospiti hanno ceduto per 4-1.

Noi attualmente non sappiamo assolutamente niente delle vicende interne della Pietraia, però dopo la partenza fulminea con il primo posto in classifica, dopo è finito tutto a rotoli, sapendo tra

Corsi di ginnastica

Dopo la pausa natalizia, l'Associazione sportiva Libertas riprende a pieno ritmo i corsi di ginnastica a corpo libero per adulti presso la palestra in via S. Sebastiano a Cortona e nella Sala Civica di via G. Leopardi a Terontola.

Per informazioni telefonare allo 0575/612505 oppure allo 0575/630679

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	
ALBERORO	44	18	9	1		5	1	2	38	15	23	2
N.V. CHIANCIANO	35	18	6	1	1	4	4	2	33	15	18	-1
POZZO	34	18	6	3		3	4	2	25	14	11	-2
MONTECCHIO	32	18	6	3		2	5	2	27	17	10	-3
VOLUNTAS	29	18	5	3	1	3	2	4	15	9	6	-6
FRATTA S.CAT.	29	18	5	3	1	2	5	2	18	17	1	-5
OLMO	27	18	4	2	2	4	1	5	30	23	7	-7
MONTEPULCIANO	27	18	6	2	2	2	1	5	26	22	4	-9
ACQUAVIVA	24	18	4	2	2	3	1	6	22	30	-8	-9
TERONTOLA	21	18	4	4	2	1	2	5	32	25	7	-12
OLIMPIC 96	19	18	4			6	2	1	5	25	40	-15
S. ALBINO TERME	18	18	4	3	2	1			8	18	29	-11
SPOIANO	17	18	3	2	3	1	3	6	21	27	-6	-13
POGGIOLA	15	18	2	2	5	2	1	6	13	23	-10	-16
S. MARCO	15	18	5			5			8	15	30	-15
E. POLICIANO 92	14	18	3	1	4	1	1	8	19	41	-22	-16

Risultati

Giornata n. 18

Alberoro-Voluntas	2-0
Montecchio-E. Policiano 92	2-1
Montepulciano-Acquaviva	2-1
Olimpic 96-Fratta S. Cat.	0-1
Poggiola-Spoiano	1-2
S. Albino T.-Olmo	3-2
S. Marco-Pozzo	0-1
Terontola-N.V. Chianciano	1-1

Prossimo turno

Giornata n. 19

Acquaviva-Alberoro
E. Policiano 92-S. Albino T.
Fratta S. Cat.-S. Marco
N.V. Chianciano-Montepulciano
Olmo-Poggiola
Pozzo-Montecchio
Spoiano-Terontola
Voluntas-Olimpic 96

Cortona Volley

Brizzi e Madau fanno "volare" le loro squadre

In queste prime giornate giocate nel 2003 il bilancio delle squadre della società di pallavolo è certamente positivo anche se non manca qualche ombra tra l'altro inevitabile come quella della

medesima in testa alla classifica ma con una partita da recuperare. La gara contro il Ius Arezzo da recuperare si è giocata mercoledì 22 gennaio e con la vittoria le ragazze di Brizzi sono andate a più tre in classi-

allena da Brizzi, sta disputando le fasi finali del campionato provinciale e dopo la bella vittoria d'esordio contro il Tegoletto sabato 25 gennaio ha vinto contro la Ius Arezzo; a recuperare la gara rinviata contro il Pratovecchio che si disputerà il 6 febbraio. Con l'obiettivo di raggiungere un posto utile a disputare le semi-finali provinciali. Le gare da disputare sono impegnative come la gara di ritorno contro il Tegoletto, e le due gare contro il pratovecchio ma la squadra c'è e la possibilità di centrare la finale è concreta.

Intanto sono iniziati anche i campionati Under 13 e la squadra "A" ha vinto la prima gara contro il Monte San Savino ma ha perso la seconda contro il San Sepolcro; la squadra "B" sta facendo esperienza e le sue gare hanno l'obiettivo di far giocare le giovani atlete. Inoltre il 2 febbraio inizieranno anche i campionati Under 14 femminile ed il 9 febbraio quello per la squadra Under 16 sempre femminile. Un programma molto impegnativo che sarà possibile portare a termine con successo solo grazie ad una organizzazione impeccabile e ad un grande impegno ma siamo certi che ancora



Campionato Provinciale Under 20 maschile - Dall'alto a sinistra: Nevio Polezzi, Francesco Vinciarelli, Eugenio Lipparini. Sotto: Athos Rossi, Andrea Madau, Riccardo Ciampi, Gabriele Terzaroli, Michele Mazzoli, Ivo Ciampi. Sotto: Mirco Infelici, Simone Polezzi, Damiano Bianchi, Daniele Scartoni, Francesco Milghetti, Fabrizio Pacciacucchi. Sotto: Francesco Veri, Marco Lipparini, Marcello Pareti, Marco Rossi, Claudio Santucci, Federico Ciampi.

sconfitta in finale di coppa maschile.

Infatti dopo il rientro del palleggiatore Mechini la squadra maschile di serie C1 ha ripreso a macinare risultati e gioco e nell'ultima gara di campionato del girone di andata, quella contro il San Sepolcro giocata in casa si sono imposti con un bel tre sets a zero, dimostrando di aver recuperato da un periodo difficile, gioco e tenuta psicologica.

La squadra alla fine del girone di andata si trova a metà classifica con buone possibilità di recuperare ulteriori posizioni e raggiungere l'obiettivo della zona play-off.

In occasione della sosta del campionato si è disputata la fase finale della Coppa Toscana a cui la squadra Cortonese era giunta dopo una bella fase di qualificazione e la vittoria nei quarti contro la forte squadra del Grosseto.

In semifinale poi la squadra allenata da Madau ha vinto contro il Pieve a Nievole per tre sets a uno ed è così approdata alla finale contro il Bacci Campi Bisenzio. La squadra fiorentina è arrivata alla finale battendo il Centro Incontri per tre sets a zero. La finale è stata giocata con un po' di nervosismo e in questa atmosfera la squadra Cortonese non è riuscita a giocare all'altezza delle sue possibilità; partita giocata male e male interpretata così che pur molto combattuta nei primi due sets alla fine la nostra squadra ha lasciato la gara e la vittoria agli avversari per tre sets a zero, con il rammarico di non essere riusciti a giocare contro avversari indubbiamente forti ma soprattutto più concentrati.

Buoni i risultati delle altre squadre maschili soprattutto dell'Under 20 che continua la sua marcia testa a testa con il Volley Arezzo. Intanto il 9 febbraio inizia il campionato di Prima Divisione maschile. Per quanto riguarda il settore femminile invece c'è da evidenziare il buon momento della squadra di Prima Divisione che nelle ultime gare sta dando spettacolo sia in termini di gioco che continuità di risultati; la squadra allenata da Enrico Brizzi in otto giorni ha regolato con un perentorio tre sets a uno il Rigutino (squadra che si era rinforzata molto con l'obiettivo della promozione) raggiungendo la

prima sul Rigutino. Ultima gara disputata contro la terza in classifica il



Campionato Provinciale 1° Divisione femminile - Dall'alto a sinistra: Fabrizio Pacciacucchi, Laura Pacciacucchi, Alice Quadri, Francesca Roggi, Chiara Pieroni. Sotto: Erika Antonini, Marzia Monaldi, Silvia Tanganelli, Elena Miniati, Valeria Pucci, Serena Pacciacucchi, Laura Ciaccini. Sotto: Lucia Principe, Costanza Ghezzi, Silvia Neri, Varco Pieroni, Cristina Gaggioli, Cinzia Benigni. Assenti: Rosa Sansone, Enrico Brizzi.

Piandiscò (3-0) e così dopo nove gare su undici del girone di andata la squadra è sola in testa alla classifica con grande soddisfazione.

La squadra Under 15, sempre

una volta la società e tutti i suoi collaboratori e tecnici sapranno dare il massimo con successo.

R. Fiorenzuoli



Prima Categoria: N.Cortona Camucia Altre due sconfitte allontanano la speranza

Lembra davvero senza fine il momento negativo degli arancioni che sembra non riescano a riprendersi neanche con i vari rinforzi che sono arrivati nei vari reparti della squadra.

Certo i giocatori allenati da Fiori erano attesi da due partite difficili la prima contro la capolista Stia e la seconda con l'immediata inseguitrice, il Lucignano ma non essere riusciti a strappare nemmeno un punto in due partite ha relegato gli arancioni sempre più in fondo alla classifica con soli 14 punti e avendo dietro ormai solo il Pratovecchio a 13 punti; le altre squadre sono ormai distaccate in virtù di gare coriacee ed in cui sono riuscite a racimolare diversi punti.

Il Tempora Bettolle ha 18 punti, il Valdichiana 19, la Terranuovese 20, il Cesa 21 e poi il Laterina a 22.

Quello che preoccupa sempre di più è il divario che si sta creando tra gli arancioni e la zona salvezza, e a niente sono valsi, pare, il cambio dell'allenatore prima, ed i vari rinforzi forniti alla squadra un po' in tutti i reparti.

Così con una situazione già compromessa gli arancioni sono giunti alla sfida contro lo Stia in casa, ma con molti problemi di gioco.

La gara è stata anche sfortunata ed alcune sviste arbitrali l'hanno in parte condizionata ma alla fine il 2 a 1 a favore dei casentinesi, si può dire tutto sommato giusto.

Così come era difficile giocare la partita contro la seconda in classifica il Lucignano ed infatti pur disputando una buona gara alla fine gli arancioni hanno lasciato l'intera posta ai padroni di casa che sono gli avversari più autorevoli proprio dell'altra squadra incontrata una settimana prima, lo Stia appunto.

Adesso la situazione degli arancioni è di quelle disperate.

La squadra non sembra aver trovato gran giovamento dal cambio dell'allenatore ed anche i vari rinforzi che sono stati aggiunti alla rosa non sembrano aver

aggiunto niente al già precario equilibrio del gruppo che non riesce ad esprimersi ad un livello perlomeno sufficiente.

Cercare di individuare le cause di questa situazione non è facile ma occorre porvi rimedio al più presto anche se obiettivamente sembra sia stato fatto tutto il possibile ma questo non pare essere sufficiente.

Certo è difficile "fare risultato"

quando è necessario a tutti i costi così come è difficile conservare calma e concentrazione in momenti delicati ma occorre trovare il modo e l'allenatore in questo deve essere da guida; adesso non si può più rinviare se qualcosa è possibile fare questo è il momento, anche le partite con le più forti sono passate....basta fare risultato nelle gare "possibili".

Riccardo Fiorenzuoli

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	PE
STIA	38	18	8	1		3	2	2	26	12	14	0
LUCIGNANO	34	18	5	3	2	5	1	2	30	18	12	-4
STRADA	29	18	4	4	1	3	4	2	21	11	10	-5
MARCIANO	28	18	5	3	2	2	4	2	25	14	11	-7
SOCI	26	18	5	2	1	2	3	5	18	19	-1	-7
N.FOIANO	26	18	3	5	1	3	3	3	18	20	-2	-7
MONTAGNANO	25	18	3	3	2	3	4	3	15	15	0	-7
TORRITA	25	18	3	1	4	4	3	2	13	16	-3	-7
QUARATA	24	18	6		2	1	3	6	17	23	-6	-9
LATERINA	22	18	2	6	2	3	1	4	23	21	2	-11
CESA	21	18	4	1	5	1	5	2	19	25	-6	-12
TERRANUOV.	20	18	3	3	2	1	4	5	18	18	0	-11
VALDICHIANA C.	19	18	3	3	2	1	4	5	18	24	-6	-11
TEMPORA A.	18	18	3	4	2		5	4	17	22	-5	-12
N.CORTONA CAMUCIA	14	18	1	5	3	2		7	12	23	-11	-16
PRATOVECCHIO	14	18	2	4	3		3	6	13	23	-10	-16

Risultati

Giornata n. 18

Cesa-Tempora A.	2-1
Laterina-Stia	1-1
Lucignano-N.Cortona Cam.	1-0
N.Foiano-Soci	0-0
Pratovecchio-Montagnano	1-1
Strada-Quarata	2-0
Terranuov.-Torrita	1-0

Prossimo turno

Giornata n. 19

Montagnano-Strada
N.Cortona-Camucia-Cesa
Quarata-Marciano
Soci-Pratovecchio
Stia-N.Foiano
Tempora A.-Laterina
Torrita-Lucignano
Valdichiana C.-Terranuov.

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA

Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpanti.it - E-mail: info@cedaminpanti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



Tennis Club Cortona

Un nuovo Consiglio a febbraio

È scaduto il mandato triennale dell'attuale consiglio direttivo del Tennis Club Cortona.

In vista dei grossi programmi di lavoro che questa struttura sportiva ha da tempo messo in opera, il consiglio direttivo uscente ha deliberato di portare il numero dei consiglieri a dieci unità dando a ciascuno un incarico specifico.

È stato deciso di ricostruire anche una vita associativa del circolo con la realizzazione di feste in particolari circostanze, di organizzare tornei di carte, di dama e scacchi e quanto altro possa essere utile per rendere più viva e gradevole la permanenza nella sede del Tennis Club.

Un gruppo di consiglieri si dedicherà in modo particolare all'attività sportiva della società.

Sono in programma due grossi tornei uno a fine maggio, l'altro a metà agosto e si riproporrà forse un torneo che era stato inventato nel primo anno della nascita del circolo, ovvero il Torneo del Turista.

L'assemblea che dovrà ratificare le proposte del consiglio uscente si terrà nel mese prossimo di febbraio.

Per incentivare il numero dei soci al Tennis Club, l'attuale consiglio ha deliberato di ridurre considerevolmente la quota di iscrizione che passa dai 100 Euro dello scorso anno, ai 41 Euro dell'anno 2003.

In questa quota c'è l'iscr-

zione alla federazione italiana tennis che offre una assicurazione per l'attività agonistica ed una carta di credito da poter utilizzare in molti negozi convenzionati a livello nazionale.

Potranno diventare altresì soci del Tennis Club Cortona tutti gli appassionati e i giocatori di calcetto che, con l'iscrizione, riceveranno un blocchetto di 35 buoni sconto di un euro ciascuno da defalcare volta per volta nella disputa di ogni singola gara.

Ovviamente anche questi iscritti avranno la tessera FIT che li copre dal punto di vista assicurativo. Questo il programma definito. Quanti si reiscriveranno al circolo potranno ottenere i prezzi scontati per le partite.



banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 69855 - Fax 604038

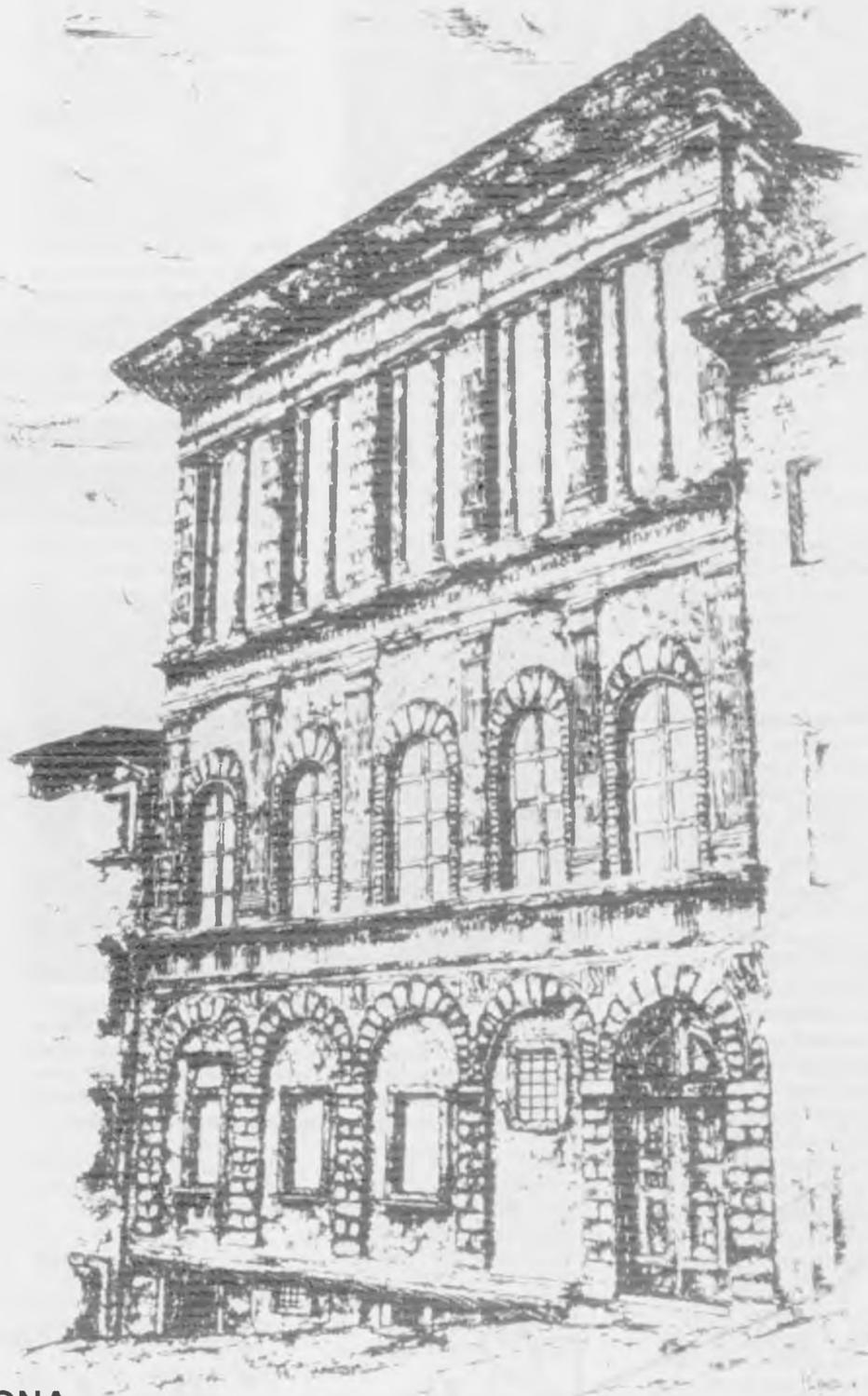
UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 698209

UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- ◆ **AGENZIA di CORTONA**
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 69856
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- ◆ **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- ◆ **AGENZIA di TERONTOLA**
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- ◆ **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- ◆ **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- ◆ **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- ◆ **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

LA TUA BANCA DOVE VUOI
E QUANDO VUOI...

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona